



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

IC N.1 "A. ORIANI" S.AGATA

BNIC839008

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC N.1 "A. ORIANI" S.AGATA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **25/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **3176/I.1** del **01/09/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **05/12/2022** con delibera n. 49*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 8** Caratteristiche principali della scuola
- 11** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 13** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 14** Aspetti generali
- 26** Priorità desunte dal RAV
- 28** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 30** Piano di miglioramento
- 42** Principali elementi di innovazione
- 46** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 48** Aspetti generali
- 68** Traguardi attesi in uscita
- 71** Insegnamenti e quadri orario
- 77** Curricolo di Istituto
- 88** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 110** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 115** Attività previste in relazione al PNSD
- 119** Valutazione degli apprendimenti
- 138** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 147** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 148** Aspetti generali
- 150** Modello organizzativo
- 153** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 157** Reti e Convenzioni attivate
- 162** Piano di formazione del personale docente
- 167** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



IL TERRITORIO

La cittadina di Sant'Agata de' Goti sorge in provincia di Benevento, tra la Valle Caudina e la Valle Telesina; isolata a causa della sua conformazione fisica, un tempo era lontana dalle principali vie di comunicazione, ma attualmente è collegata al capoluogo di provincia e ai centri limitrofi tramite la fondovalle Isclero. A partire dal 2019 sono iniziati i lavori di potenziamento delle infrastrutture dei treni e di esercizio ferroviario. L'alta velocità sul territorio garantirà l'interconnessione e l'interoperabilità nell'ambito dei Corridoi Transeuropei e consentirà di integrare l'infrastruttura ferroviaria del Sud - Est e in particolare le province più interne della Campania, come S'Agata de' Goti, con le direttrici di collegamento al Nord del Paese e con l'Europa. Le aspettative di ricaduta sul territorio legate al progetto sono quelle di favorirne lo sviluppo socio - economico.



La zona periferica, molto estesa, è costituita da numerose frazioni (Faggiano, San Pietro, Cantinelle, Bagnoli, S. Anna, Capitone, ecc.), da contrade e da case sparse. Il paesaggio è vario e passa dal fondovalle ai versanti collinari e montani, con vigneti, uliveti e piantagioni di mela "annurca".

L'assenza di strade ferrate, al contrario dei paesi limitrofi, ha impedito nei decenni passati l'insediamento di industrie, per cui la situazione socio-economica si caratterizza come una condizione di passaggio da una realtà agricolo-artigianale ad una nuova, i cui modelli e punti di riferimento non sono ancora ben delineati.

L'agricoltura, che resta l'attività primaria, fino a pochi anni fa a conduzione familiare, ha dato vita ad aziende agricole e agrituristiche che valorizzano coltivazioni e prodotti locali, animando il territorio con un consistente numero di visitatori.

Il centro, infatti, è costituito da una parte storica interessante, oggetto di studio da parte degli Enti preposti nonché meta di numerosi turisti, non solo nei giorni festivi, ma durante tutto l'arco dell'anno.

La città, di origine sannitica, poi colonia romana, abitata nel Medioevo dai Goti, dai Longobardi e dai Normanni, nell'orbita di Benevento, enclave dello Stato Pontificio fino all'800, sede di un'importante Diocesi già a partire dal X secolo, ebbe tra i suoi vescovi Mons. Felice Peretti, che divenne poi Papa Sisto V, e Sant'Alfonso Maria de' Liguori. Pertanto conserva numerose testimonianze storico-artistiche di notevole valore, come le chiese, i palazzi signorili, il castello ducale, il Museo Diocesano di S. Maria del Carmine, che comprende una "Sezione dei luoghi alfonsiani", inaugurato il 27 settembre [1996](#) dall'allora cardinale [Joseph Ratzinger](#), e dal 2005 la biblioteca pubblica intitolata allo storico, poeta e scrittore satirico [Michele Melenzio](#). Sant'Agata de' Goti ha dato i natali a [Francesco e Fileno Rainone](#), storici alla corte di Napoli nel '700, [Domenico Mustilli](#), archeologo che diresse la missione archeologica italiana in [Albania](#) negli anni '30, [Giovanni Fusco](#), pianista fra i primi compositori di colonne sonore cinematografiche (Nastro d'argento nel 1951), a cui è intitolata l'Orchestra della nostra Scuola, [Andrea Giovane di Girasole](#), poeta candidato al premio Nobel nel 1966. Recentemente è stato inaugurato il campo sportivo intitolato al dott. [Ugo Ievoli](#) con la piazza adiacente dedicata all'avv. [Giovanni D'Onofrio Canelli](#), che con la loro passione calcistica negli anni '60-'70 portarono la squadra di calcio Alba Sant'Agata in serie C.

A Sant'Agata era nato anche Giovanni De Blasio, nonno di Bill De Blasio, sindaco di New York fino al novembre 2021, del quale si conserva una galleria fotografica, relativa alla sua visita alla cittadina, del 2014, presso i locali del Municipio.

Nel paese sono presenti poche associazioni di carattere culturale, sportivo, ricreativo e religioso che,



operando in settori diversi, offrono almeno ai giovanissimi occasioni di aggregazione e promuovono iniziative di carattere ludico - sportivo - culturale che mirano a sviluppare il ricco potenziale di cultura e tradizioni locali della cittadina.

IL CONTESTO SOCIO-CULTURALE

L'Istituto Comprensivo "A. ORIANI" di S. Agata de' Goti realizza la sua attività didattica - formativa su tre ordini di scuola: Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1° grado, per cui rivolge la sua azione a bambini e ragazzi dall'età dell'infanzia fino a quella dell'adolescenza.

L'Istituto accoglie alunni provenienti dal centro e dalle frazioni e quindi opera su un territorio vasto e differenziato per localizzazione, per servizi offerti e per differenti condizioni socio-culturali dei residenti.

La popolazione scolastica risulta perciò essere piuttosto eterogenea anche se è comunque possibile individuare delle problematiche comuni, riconducibili agli stili di vita caratteristici della società contemporanea.

In ogni caso, per avere una più chiara e completa conoscenza del contesto in cui opera l'I.C. e della realtà in cui vivono gli alunni, ogni anno viene proposto un questionario anonimo alle famiglie, finalizzato a far emergere i bisogni, per organizzare al meglio l'azione didattica - educativa e l'offerta formativa, e quindi dare risposte concrete alle esigenze di tutti.

I dati raccolti rivelano la dimensione socio-economica delle famiglie: prevalgono le famiglie di reddito medio, in cui sempre di più le donne sono impegnate in lavori extradomestici.

Il grado di istruzione prevalente tra i genitori è il diploma di scuola superiore, seguono la licenza media e la laurea; pochi possiedono solo la licenza elementare.

Dal rapporto RAV è emerso che il livello di istruzione delle famiglie è piuttosto basso, rispetto alla media nazionale, specie nelle zone periferiche, dove più alto è risultato il tasso di disoccupazione. La disoccupazione giovanile è alta e questo potrebbe scoraggiare gli studenti e soprattutto spingerli a lasciare il proprio paese e cercare lavoro altrove, dopo il conseguimento del diploma, sottraendo al territorio importanti risorse umane.

In molte famiglie si parla sia la lingua italiana che il dialetto, in alcune solo il dialetto. Diverse e in aumento sono le famiglie di stranieri ed extracomunitari, quasi tutti ben integrati nel contesto sociale e impegnati in vari lavori.



Abbastanza diffusa è la lettura di riviste e libri di generi diversi, scarso o nullo è l'acquisto sistematico del quotidiano, poco significativa è l'abitudine a seguire il telegiornale.

Quasi tutti gli alunni possiedono un P.C., solo pochi non hanno il collegamento ad Internet.

In tutte le famiglie "impera" la televisione, si segue di tutto, ma i programmi preferiti sono televisione, fiction, reality e show. Queste condizioni permettono di lavorare in un clima sereno e collaborativo, contribuendo allo scopo di migliorare sempre di più l'offerta formativa.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

La fruizione del PTOF alle famiglie costituisce la condivisione di un "contratto formativo" tra scuola – famiglia – alunni, protagonisti del processo educativo, e consente all'Istituto di esplicitare le proprie finalità educativo – didattiche.

Le famiglie sono il contesto più influente per lo sviluppo affettivo e cognitivo dei ragazzi. Nella diversità di stili di vita, di culture, di scelte etiche e religiose, esse sono portatrici di risorse che devono essere valorizzate nella scuola per far crescere una solida rete di scambi comunicativi e di responsabilità condivise.

La famiglia, accolta la proposta ([Patto Educativo di Corresponsabilità](#), DPR n. 235/2007-art.5 bis), si impegna in modo responsabile e collaborativo a rispettarne i presupposti e a favorirne la realizzazione.

Il contratto formativo avviene anche tra il singolo docente e gli allievi. I docenti dichiarano preventivamente gli obiettivi che intendono raggiungere e la metodologia adottata. Gli alunni conoscono e condividono, così, finalità, obiettivi e fasi del percorso formativo che si accingono ad intraprendere sotto la guida degli insegnanti.

Pubblicizzazione delle Attività istituzionali.

La scuola rende adeguata pubblicizzazione ad eventi e manifestazioni che interessano i nostri allievi mediante i propri canali istituzionali (il sito web www.icoriani.edu.it) con opportune relazioni scritte e/o audio-visive.

In tali contesti, le foto e video che verranno pubblicati, saranno selezionati con adeguata attenzione al fine di salvaguardare i dati "Sensibili" (art. 9 del Reg. UE n. 679/16). Nel fare ciò, legando sempre



ad eventuali pubblicazioni il carattere istituzionale delle stesse, si terrà conto dei principi di minimizzazione dei dati e limitazione della conservazione e protezione dei dati per impostazione predefinita, in base alle policy di "privacy by default" che viene adottata da questa Istituzione Scolastica.

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'Istituto accoglie alunni provenienti dal centro e dalle frazioni e quindi opera su un territorio vasto e differenziato per localizzazione, per servizi offerti e per differenti condizioni socio-culturali dei residenti. La popolazione scolastica risulta perciò essere piuttosto eterogenea anche se è comunque possibile individuare delle problematiche comuni, riconducibili agli stili di vita caratteristici della società contemporanea. Per avere una più chiara e completa conoscenza del contesto in cui opera l'I.C. e della realtà in cui vivono gli alunni, ogni anno viene proposto un questionario anonimo alle famiglie, finalizzato a far emergere i bisogni per organizzare al meglio l'azione didattica - educativa e l'offerta formativa. I dati raccolti hanno rivelato la dimensione socio-economica delle famiglie: prevalgono le famiglie di reddito medio, in cui sempre di più le donne sono impegnate in lavori extradomestici. Il grado di istruzione prevalente tra i genitori è il diploma di scuola superiore, seguono la licenza media e la laurea; pochi possiedono solo la licenza elementare. Diverse e in aumento sono le famiglie di stranieri (a causa anche del conflitto in Ucraina) ed extracomunitari, quasi tutti ben integrati nel contesto sociale e impegnati in vari lavori. Queste condizioni permettono di lavorare in un clima sereno e collaborativo con lo scopo di migliorare sempre di più l'offerta formativa

Vincoli:

Secondo i dati restituiti dal SNV il background familiare mediano degli studenti è medio basso. Il dato si riferisce a un campione limitato. L'utenza, nel complesso, può definirsi di livello medio, sia dal punto di vista sociale che culturale. Nei plessi periferici, dove il livello di istruzione delle famiglie è più basso e più alto il tasso di disoccupazione, le azioni didattico-educative promosse dalla scuola incontrano maggiori difficoltà.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio è costituito da un grande centro storico di particolare interesse artistico e architettonico ampliatosi urbanisticamente dagli anni Settanta, circondato da una vasta area periferica, costituita



da numerose frazioni i cui territori conservano le caratteristiche di antiche contrade e masserie. La presenza di importanti monumenti storici e di siti archeologici permette alla scuola di ampliare l'offerta formativa con visite guidate sul territorio e la vivacità delle manifestazioni culturali permette agli studenti una partecipazione attiva ad eventi che hanno anche un carattere internazionale.

Vincoli:

L'assenza di importanti tratti ferroviari, di autobus e di arterie stradali rendono il territorio isolato. Non sempre i ragazzi riescono a raggiungere autonomamente centri urbani più grandi e aree metropolitane dove gli stili di vita sono diversi per potersi confrontare con una realtà sociale diversa.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La scuola riceve finanziamenti dallo Stato che gestisce per il funzionamento generale e il materiale di pulizia. Anche le famiglie versano contributi sia per la gestione generale che per le gite e il servizio mensa. L'Unione Europea ha dato finanziamenti per l'ampliamento dell'offerta formativa. La scuola si è dotata di un forno per ceramica acquistato con i fondi del funzionamento didattico. Esso è utilizzabile per cuocere manufatti in argilla realizzati dagli alunni dell'Istituto, all'interno di percorsi didattici programmati dai docenti. L'Istituto può definirsi nel suo insieme privo di barriere architettoniche. La sede della scuola secondaria di primo grado è facilmente raggiungibile grazie all'efficienza dei trasporti pubblici e al servizio scuola bus. Nei diversi plessi sono presenti laboratori musicali, scientifici, informatici e linguistici. Tutte le classi sono dotate di LIM, pc e in tutti i plessi è presente il collegamento Internet Wireless.

Vincoli:

L'istituto è dotato di una sola biblioteca e di una sola palestra entrambi presenti nel plesso della scuola secondaria di primo grado. I plessi della scuola primaria non hanno i locali dove poter praticare attività motoria anche se sono dotati di ampi spazi esterni.

Risorse professionali

Opportunità:



Il personale è coinvolto negli incarichi e compiti di responsabilità della scuola ed in sede collegiale ne ha condiviso mission e vision esplicitamente dichiarate nel PTOF. Il personale docente è per la maggior parte presente nel territorio e questo garantisce continuità didattica e organizzativa. Il Dirigente scolastico ha un incarico effettivo ed è al di servizio nell'Istituto.

Vincoli:

Una bassa percentuale di docenti ha competenze L2 certificate e pochi dichiarano di aver competenze di vario genere non certificate. Questo rappresenta un vincolo per la scuola dal momento che oggi la conoscenza della lingua straniera è fondamentale anche perché sul territorio sono presenti numerosi centri di accoglienza di immigrati anche minorenni che conoscono solo la lingua del loro paese di origine e la lingua coloniale. L'età media dei docenti è superiore ai 50 anni. Non tutti gli insegnanti di sostegno con incarico annuale hanno il titolo abilitante.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC N.1 "A. ORIANI" S.AGATA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BNIC839008
Indirizzo	VIALE VITTORIO EMANUELE III SANT'AGATA DE' GOTI 82019 SANT'AGATA DE' GOTI
Telefono	0823718125
Email	BNIC839008@istruzione.it
Pec	bnic839008@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icoriani.edu.it

Plessi

S. AGATA 1. "S. ANNA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BNA839015
Indirizzo	VIA S. ANNA SANT'AGATA DE' GOTI 82019 SANT'AGATA DE' GOTI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Località SANT`ANNA SNC - 82019 SANT'AGATA DE' GOTI BN

S. AGATA 1. "BAGNOLI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------



Codice	BNAA839026
Indirizzo	VIA BAGNOLI SANT'AGATA DE' GOTI 82019 SANT'AGATA DE' GOTI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Frazione BAGNOLI SNC - 82019 SANT'AGATA DE' GOTI BN

S. AGATA 1. "CAP." (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BNAA839037
Indirizzo	VIALE VITTORIO EMANUELE SANT'AGATA DEI GOTI 82019 SANT'AGATA DE' GOTI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Viale VITTORIO EMANUELE III SNC - 82019 SANT'AGATA DE' GOTI BN

S. AGATA 1. "S. ANNA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BNEE83901A
Indirizzo	VIA S. ANNA FRAZ. S. ANNA 82019 SANT'AGATA DE' GOTI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Località SANT`ANNA SNC - 82019 SANT'AGATA DE' GOTI BN

Numero Classi	7
Totale Alunni	116

S. AGATA 1. "BAGNOLI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BNEE83902B



Indirizzo	S.AGATA DEI GOTI FRAZ. BAGNOLI 82019 SANT'AGATA DE' GOTI
Numero Classi	3
Totale Alunni	13

"A. ORIANI" S. AGATA DEI GOTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BNMM839019
Indirizzo	VIALE VITTORIO EMANUELE III - 82019 SANT'AGATA DE' GOTI

Edifici	<ul style="list-style-type: none">Viale VITTORIO EMANUELE III SNC - 82019 SANT'AGATA DE' GOTI BN
---------	--

Numero Classi	16
Totale Alunni	286



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	8
	Disegno	1
	Informatica	1
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	55
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	LIM presenti nelle Classi	23

Approfondimento

Azioni che si conta di promuovere per migliorare le dotazioni hardware della scuola

Tutte le scuole dell'Istituto hanno in dotazione materiali informatici e non, che favoriscono lo svolgimento delle attività didattiche. Tutti i materiali vengono man mano implementati attraverso gli appositi fondi messi a disposizione per l'arricchimento dell'offerta formativa.



Durante l'a.s. 2021-22 la scuola si è dotata di Lim Smart/Digital Board, in seguito all'approvazione del Progetto dal Titolo "Dotazione di attrezzature per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione scolastica" (PON FESR REACT- EU Prot.n. 28966 DEL 06/09/2021 del MI - Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione - Direzione generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale - Programma Operativo Nazionale "AVVISO Pubblico per la trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione" 2014-2020) con delibera Collegio dei docenti n. 11 dell'1/09/2021 e del Consiglio di Istituto n. delibera n.199 del 13/09/2021. Grazie all'adesione al Progetto "Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici" " (PON-FESR - Codice Identificativo Progetto: "13.1.1A-FESRPON-CA-2021-842) con delibera del Collegio docenti n. 10 del 01/09/2021 e del Consiglio di Istituto n. 200 del 13/09/2021, la scuola si è dotata di un'infrastruttura di rete (wired, wireless-WiFi, LAN e WLAN) capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi delle scuole, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi.

Per completare la dotazione informatica si dovrà provvedere alla manutenzione dei dispositivi in dotazione e incrementare la dotazione di strumenti tecnologici:

- tablet per scuola dell'infanzia Capoluogo
- tablet per scuola dell'infanzia e primaria di S. Anna
- tablet per la scuola dell'infanzia di Bagnoli
- tablet per la scuola secondaria
- Lavagna LIM trasportabile.

Per la piena realizzazione di una didattica laboratoriale che consenta di sviluppare conoscenze, abilità e competenze attraverso strumenti di ricerca -azione, sarebbe molto utile potersi dotare di ambienti di apprendimento diversificati e attrezzati, quale una biblioteca con spazi diversificati per ospitare anche classi aperte.



Risorse professionali

Docenti	85
Personale ATA	19

Approfondimento

Tutte le figure professionali saranno utilizzate per *operare l'individualizzazione e la personalizzazione dei curricoli* di tutti gli alunni. Le figure di potenziamento saranno utilizzate per:

- Laboratori a supporto della didattica nelle classi di riferimento;
- Supporto didattico agli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- Approfondimento/Consolidamento/Potenziamento delle pratiche educativo-didattiche;
- Sostituzione oraria dei docenti assenti.



Aspetti generali

Secondo le normative e le indicazioni ministeriali, il P.T.O.F. indica "la meta che tutta la comunità scolastica s'impegna a raggiungere, attraverso la condivisione dell'azione educativa con le famiglie e la positiva interazione con il territorio".

L'I.C. n.1 "A. Oriani" mira alla massima inclusività garantendo una crescita personale che rispetti le peculiarità e i tempi di apprendimento di ogni studente; promuove l'accoglienza e favorisce una cultura di partecipazione, confronto e inclusione. Il nostro Istituto Comprensivo ritiene che l'offerta formativa debba consentire a tutti gli allievi un sereno percorso di crescita e di maturazione.

Attraverso il suo Piano dell'Offerta Formativa, l'I.C. n. 1 "A. Oriani" garantisce l'esercizio del diritto degli studenti al successo formativo, alla realizzazione di sé sia in relazione alle caratteristiche individuali sia secondo principi di equità e di pari opportunità.

Dal percorso autovalutativo effettuato le priorità individuate sono quelle relative ai risultati delle prove standardizzate nazionali e alle competenze chiave europee. L'Istituto si prefigge, innanzitutto, di affermare il ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza e di perseguire i seguenti obiettivi:

- innalzare i livelli di istruzione e delle competenze degli studenti
- contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali
- prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica
- realizzare di una scuola aperta al territorio che sia punto di incontro e di riferimento culturale
- garantire del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia.

Per raggiungere tali finalità sarà opportuno concentrarsi su alcuni snodi strategici sia didattici che organizzativi:

- innovare l'azione didattica nell'ottica degli obiettivi di processo del Rapporto di Autovalutazione;



- continuare a sperimentare nuovi percorsi educativo-didattici ;
- approfondire la tematica valutativa in un 'ottica di attenzione sempre maggiore alla valutazione formativa e non solo selettiva;
- potenziare il lavoro di team dipartimentale;
- continuare la revisione della proposta progettuale della scuola nell'ottica della continuità verticale (scuola infanzia – primaria e secondaria);
- formulare progetti extracurricolari volti a privilegiare il recupero, il consolidamento e il potenziamento; favorire la motivazione e la socialità degli alunni, futuri cittadini.

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Dal RAV aggiornato nel mese di ottobre 2022 e rivisto dallo Staff di direzione nei mesi ottobre/dicembre 2022 emerge la seguente situazione:

- AREA CONTESTO E RISORSE: buono il contesto territoriale dal punto di vista socio-economico e delle opportunità di collaborazione con le Amministrazioni comunali, le associazioni e le agenzie educative presenti.

- AREA ESITI: esiti sostanzialmente positivi da parte della totalità degli studenti anche grazie alla personalizzazione dei percorsi educativi. I risultati delle prove Invalsi hanno presentato, però, delle criticità per la scuola primaria, evidenziando una variabilità tra e dentro le classi parallele, riguardo gli esiti di italiano e inglese. Per la scuola secondaria di primo grado, si evidenzia ancora qualche criticità in italiano e, soprattutto, in matematica. In inglese, invece, la maggior parte degli alunni ha raggiunto il livello A2 nel reading, mentre nel listening la percentuale maggiore si registra nel livello A1. Rispetto all'anno scolastico 2020-2021 i risultati sono leggermente inferiori.

- AREA PROCESSI – PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE: buone le iniziative per l'inclusione e la personalizzazione dei percorsi didattici. Aggiornato e flessibile (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008, quadro europeo delle qualifiche e dei titoli; Indicazioni nazionali per il curricolo per la Scuola dell'Infanzia e per il primo ciclo d'Istruzione del settembre 2012- D.M. 254) il Curricolo verticale di Istituto, inserito nel PTOF 2022-2025 aggiornato all'ottobre 2022 (Cfr. Documento).

- AREA PROCESSI-PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE: positiva l'organizzazione dell'Istituto, curata la comunicazione istituzionale ed informale con tutti gli stakeholder, anche attraverso il sito. In progettazione nuove opportunità di formazione da offrire ai docenti e il Bilancio delle Competenze come sostegno alla soluzione di problemi professionali concreti e all'analisi del



fabbisogno Formativo continuo.

Nel PDM sono indicate le PRIORITA' da raggiungere e i TRAGUARDI da perseguire nel prossimo triennio.

RISULTATI SCOLASTICI

PRIORITÀ

- Favorire il miglioramento dei livelli di competenza attraverso il recupero e il potenziamento al termine del primo ciclo d'istruzione.

TRAGUARDO

- Innalzare il livello degli esiti elevando i voti dal 7 all'8-9.

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI ALLA PRIORITÀ E AL TRAGUARDO

Curricolo, progettazione e valutazione

- Predisporre prove di verifica per classi parallele, anonime e con correzione incrociata, iniziali, in itinere e finali, per monitorare gli esiti.

RISULTATI INVALSI

PRIORITÀ

- Migliorare gli esiti di Italiano, matematica e inglese per la secondaria di primo grado

TRAGUARDO

- Ridurre nel triennio la differenza dei risultati dell'Istituto, rispetto a classi/scuole con background familiare simile, nelle prove INVALSI CBT di italiano, matematica e inglese.

PRIORITÀ



- Migliorare i risultati di italiano e inglese nelle prove INVALSI per la scuola primaria.

TRAGUARDO

- Ridurre nel triennio la differenza dei risultati dell'Istituto.

PRIORITÀ

- Riduzione della varianza tra e dentro le classi della scuola primaria.

TRAGUARDO

- Rendere gli esiti più omogenei tra e dentro le classi parallele attraverso una programmazione condivisa e maggiore omogeneità nella formazione delle stesse.

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI ALLA PRIORITÀ E AL TRAGUARDO

Curricolo, progettazione e valutazione

- Predisporre prove di verifica per classi parallele, anonime e con correzione incrociata, iniziali, in itinere e finali, per monitorare gli esiti.
- Percorsi di flessibilità didattico/organizzativa interna al curricolo, atti ad innovare ambienti di apprendimento (classi aperte) finalizzati al miglioramento delle competenze alfabetico-funzionali, matematiche, multilinguistiche.

COMPETENZE CHIAVE

PRIORITÀ

- Potenziare la "competenza alfabetica funzionale" e la "competenza matematica" (Competenze chiave per l'apprendimento permanente Raccomandazione Consiglio U.E. 22 05 2018) degli studenti al termine del I ciclo.
- Sviluppo della competenza digitale. Ricerca di fonti-informazioni, navigazione consapevole, utilizzo di software e strumentazione informatica.



TRAGUARDO

- Ridurre nel triennio la percentuale di alunni collocati nella fascia di valutazione più bassa (6/10) in italiano e matematica al termine del I ciclo (scrutinio di ammissione all'Esame conclusivo del I ciclo).

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI ALLA PRIORITÀ E AL TRAGUARDO

Curricolo, progettazione e valutazione

- Nell'arco del triennio sarà approntato il curricolo verticale, per competenze, specifico per l'ambito digitale.
- Inclusione e differenziazione
- Utilizzo di strumenti e programmi didattici che supportano e compensano alunni BES e arricchiscono la didattica

PIANO DI MIGLIORAMENTO

PREMESSA

Con le azioni previste nel PDM il docente è stimolato a superare la tendenza all'individualismo, mettendo a disposizione dell'intera comunità scolastica le proprie competenze. Sarà stimolato ad una graduale sostituzione del modello tradizionale di trasmissione del sapere con un tipo di didattica innovativa più coinvolgente e motivante, con la sostituzione del modello tradizionale di trasmissione del sapere con un tipo di didattica finalizzata all'acquisizione di competenze perfezionabili e spendibili lungo tutto l'arco della vita. Ci sarà una graduale apertura del modello tradizionale di verifica e valutazione alle procedure di valutazione autentica e per competenze.

I percorsi indicati nel PDM sono tre:

Percorso 1 FORMAZIONE PERSONALE SCOLASTICO



OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO

CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

- Realizzare attività di recupero consolidamento e potenziamento, attraverso la pratica di nuove metodologie utilizzando strumenti informatici.
- Implementare gli strumenti tecnologici innovativi fissi o mobili nella maggior parte delle aule e degli spazi comuni
- Implementare pratiche didattiche innovative
- Promuovere una didattica laboratoriale (intesa come strategia didattica e non solo come spazio fisico), anche attraverso moduli progettati nell'ambito del Programma

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

- Individuare criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità
- Migliorare le attività in continuità tra i vari ordini scuola.
- Monitorare i risultati a distanza per individuare eventuali criticità

SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

- Implementare un sistema di responsabilità diffuse e decisionalità condivise, mediante una corretta definizione ed assegnazione di ruoli e funzioni

CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE RAV

- Realizzare attività di recupero consolidamento e potenziamento, attraverso la pratica di nuove metodologie utilizzando strumenti informatici.



CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO RAV

- Individuare criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità

MIGLIORARE LE ATTIVITÀ IN CONTINUITÀ TRA I VARI ORDINI SCUOLA.

- Conservare la definizione dell'organigramma e del funzionigramma dell'I.C.
- Promuovere la formazione di figure strategiche (figure di sistema) nell'Istituto in grado di accompagnare i colleghi nei processi di ricerca didattica e innovazione in aula (formazione per animatore digitale; coordinatore processi di inclusione; tutor dei tutor, ecc.)
- Attivare, singolarmente e/o in rete corsi di formazione per il personale, coerenti con le priorità emerse dal R.A.V. e in linea con il Piano Nazionale di Formazione (art.1, c.124. Legge 107/2015)
- Promuovere momenti di condivisione delle esperienze formative individuali (autofinanziate con la carta del docente, ad esempio) o di gruppo, per contribuire alla diffusione di buone pratiche
- Predisporre un database digitale sui corsi di formazione/aggiornamento effettuati dal personale dell'I.C.
- Monitorare i risultati a distanza per individuare eventuali criticità

Percorso 2 IMPLEMENTAZIONE STRUMENTALE PER UNA DIDATTICA INNOVATIVA.

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO

CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

- Predisporre prove di verifica per classi parallele, anonime e con correzione incrociata, iniziali, in itinere e finali, per monitorare gli esiti.
- Nell'arco del triennio sarà approntato il curriculum verticale, per competenze, specifico per l'ambito digitale.



INCLUSIONE E DIFFERENZIAMENTO

- Utilizzo di strumenti e programmi didattici che supportano e compensano alunni BES e arricchiscono la didattica

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

- Predisporre spazi e strumenti che favoriscano una didattica innovativa e laboratoriale (dimensione materiale e organizzativa dell'ambiente di apprendimento).

ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

- Realizzare percorsi interdisciplinari sui temi della Legalità, Sostenibilità; Solidarietà.

Obiettivi di processo collegabili/collegati al percorso

CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE RAV

- Realizzare attività di recupero consolidamento e potenziamento in, attraverso la pratica di nuove metodologie utilizzando strumenti informatici
- Realizzare percorsi interdisciplinari sui temi della Legalità, Sostenibilità; Solidarietà.

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO RAV

- Individuare criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità
- Migliorare le attività in continuità tra i vari ordini scuola.
- Monitorare i risultati a distanza per individuare eventuali criticità



Percorso 3 VERIFICA E VALUTAZIONE.

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO

CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

- Predisporre prove di verifica per classi parallele, anonime e con correzione incrociata, iniziali, in itinere e finali, per monitorare gli esiti
- Integrazione del curricolo di istituto con le competenze di cittadinanza, definite per ordine di scuola
- Realizzare percorsi interdisciplinari sui temi della legalità, sostenibilità e partecipazione sociale
- Redigere una progettazione didattica condivisa per classi parallele in tutte le discipline
- Elaborare prove comuni concordate per classi parallele (italiano-matematica-inglese)
- Predisporre dei correttori per la correzione incrociata delle prove iniziali, intermedie e finali
- Definire e utilizzare criteri di valutazione condivisi
- Diffondere le buone pratiche individuate sulla base del confronto e dell'analisi degli esiti

ATTIVITÀ PREVISTE PER IL PERCORSO (MASSIMO 3 ATTIVITÀ)

- Somministrazione annuale di prove di verifica per classi parallele: In ingresso; in itinere; finale; per tutte le classi della Scuola Primaria e Secondaria di I grado.
- Confronto annuale di tutti gli esiti delle prove.
- Sistematizzazione dell'intera procedura e confronto degli esiti rilevati nell'arco del triennio.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Possibili aree di innovazione

SVILUPPO PROFESSIONALE

- Il modello di formazione professionale
- Documentazione delle pratiche innovative

Descrizione sintetica dell'attività innovativa che si intende realizzare

La riflessione sul significato di formazione in servizio del personale rientra in una visione più ampia di sviluppo e innovazione che coinvolge l'intera istituzione scolastica. La cura del settore della formazione assume una vera e propria funzione di sistema, da realizzare prendendo avvio dai bisogni formativi dell'Istituto scolastico in termini di conoscenze e capacità operative che consentano ad una scuola di raggiungere gli obiettivi prefissati e di migliorare mediante un processo di innovazione continua. Essere un'istituzione competente rappresenta il requisito da mantenere nel tempo, soprattutto se si considerano i grandi cambiamenti che stanno intervenendo nell'organizzazione scolastica e nella metodologia dell'insegnamento.

Pertanto, la scuola propone:

- iniziative volte al miglioramento dell'azione educativa;
- Iniziative volte all'individuazione precoce dei disturbi di apprendimento;
- Iniziative volte al miglioramento dell'offerta di integrazione degli alunni italiani e/o stranieri in situazione di disagio;
- iniziative volte al favorire il processo di inclusione degli alunni in situazione di disabilità;
- interventi volti al potenziamento dell'uso delle nuove tecnologie;



- azioni per assicurare la piena applicazione delle norme di sicurezza e della privacy nella scuola;
- azioni volte comprendere le diverse funzioni del personale ATA (assistenti amministrativi e collaboratori scolastici) previste dall'autonomia scolastica.

INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

L'obiettivo di tale insegnamento è stato e continuerà ad essere quello di fornire agli studenti, gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità, fornendo gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali, in un'ottica di sviluppo del pensiero critico, sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete, contrasto del linguaggio dell'odio. L'introduzione dell'Educazione civica, a partire dall'a.s.2020/21, rappresenta un'iniziativa di grande sensibilizzazione per bambini e ragazzi che, non solo possono approfondire la conoscenza sulle Istituzioni e le leggi dello Stato, ma anche il concetto della legalità come valore dell'individuo: tutto questo risulta importante per lo sviluppo della conoscenza e della comprensione dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società.

Sono tre gli assi attorno a cui ruoterà l'Educazione civica: lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile e l'educazione ambientale, la cittadinanza digitale. L'obiettivo è fare in modo che le ragazze e i ragazzi possano imparare principi come il rispetto dell'altro e dell'ambiente che li circonda, utilizzino linguaggi e comportamenti appropriati quando sono sui social media o navigano in rete". Oltre a educazione civica, alunne e alunni saranno formati su educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU.

AMBIENTI DIGITALI INNOVATIVI

L'I.C. n.1 "A. Oriani" è stato ammesso ai finanziamenti per l'annualità 2022/23 per il modulo: "Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia" nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Asse V – Priorità d'investimento: 13i – (FESR) "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia" – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa



verde, digitale e resiliente dell'economia – e all’Azione 13.1.5 – “Ambienti didattici innovativi per le scuole dell’infanzia” 2014-2020. (Approvato con nota Prot. AOOGABMI72962 del 05/09/2022-Assunzione PTOF Prot. n.3496 /IV.5 del 09/09/2022).

EDU GREEN

Nell’ambito del Programma Operativo Nazionale “Avviso pubblico per la realizzazione di ambienti e laboratori per l’educazione e la formazione alla transizione ecologica “Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo” 2014-2020. Azione13.1.3A.

Il progetto “Ambienti e laboratori per l’educazione e la formazione alla transizione ecologica” è stato Approvato con nota Prot. AOOGABMI – 0035942 del 24.05.2022. Deliberato dal Collegio dei docenti del 03.02.2022 (delibera n. 40) e dal Consiglio di Istituto del 03.02.2022 (n. delibera n. 21).



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Favorire il miglioramento dei livelli di competenza attraverso il recupero e il potenziamento al termine del primo ciclo di istruzione

Traguardo

Innalzare il livello degli esiti elevando i voti dal 7 all'8-9

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti di Italiano, Matematica e di Inglese per la secondaria di primo grado

Traguardo

Ridurre nel triennio la differenza dei risultati dell'Istituto, rispetto a classi/scuole con background familiare simile, nelle prove INVALSI CBT di italiano e matematica e inglese

Priorità

Migliorare i risultati di italiano e inglese nelle prove INVALSI per la scuola primaria

Traguardo

Ridurre nel triennio la differenza dei risultati dell'Istituto

Priorità

Riduzione della varianza tra e dentro le classi della scuola primaria



Traguardo

Rendere gli esiti piu' omogenei tra e dentro le classi parallele attraverso una programmazione condivisa e maggiore omogeneita' nella formazione delle stesse.

● Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare la

Traguardo

Ridurre nel triennio la percentuale di alunni collocati nella fascia di valutazione piu' bassa (6/10) in italiano e matematica al termine del I ciclo (scrutinio di ammissione all'Esame conclusivo del I ciclo).

Priorità

Sviluppo della competenza digitale. Ricerca di fonti-informazioni, navigazione consapevole, utilizzo di software e strumentazione informatica.

Traguardo

Coinvolgere gli studenti in attivita' che comportino il miglioramento dell'utilizzo degli strumenti informatici anche nel rispetto della netiquette.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: IMPLEMENTAZIONE STRUMENTALE PER UNA DIDATTICA INNOVATIVA**

1. Implementare gli strumenti tecnologici innovativi fissi o mobili nella maggior parte delle aule e degli s

2. Implementare pratiche didattiche innovative

3. Promuovere una didattica laboratoriale (intesa come strategia didattica e non solo come spazio fisico) nell'ambito del Programma PROGRAMMA SCUOLA VIVA 2021-2027 e il Programma Operativo Nazionale - (FESR) "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19: preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia"

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità



Sviluppo della competenza digitale. Ricerca di fonti-informazioni, navigazione consapevole, utilizzo di software e strumentazione informatica.

Traguardo

Coinvolgere gli studenti in attività che comportino il miglioramento dell'utilizzo degli strumenti informatici anche nel rispetto della netiquette.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Realizzare percorsi interdisciplinari sui temi della Legalità, Sostenibilità; Solidarietà.

○ **Ambiente di apprendimento**

Predisporre spazi e strumenti che favoriscano una didattica innovativa e laboratoriale (dimensione materiale e organizzativa dell'ambiente di apprendimento).

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Realizzare percorsi interdisciplinari sui temi della Legalità, Sostenibilità; Solidarietà.

Attività prevista nel percorso: Implementazione degli



strumenti tecnologici innovativi fissi o mobili nella maggior parte delle aule e degli spazi comuni .

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2021
Destinatari	Docenti ATA
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA
Responsabile	Il Dirigente Scolastico; L'Animatore Digitale.
Risultati attesi	Maggiore fruizione delle TIC, per una didattica più coinvolgente e motivante .

Attività prevista nel percorso: Applicazione di una didattica laboratoriale e digitale nelle attività curricolari.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2022
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Il Dirigente Scolastico; Personale Docente; Animatore Digitale.
Risultati attesi	Trasformazione di conoscenze ed abilità in competenze spendibili in contesti diversi.



Attività prevista nel percorso: Realizzazione dei moduli del Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" F.S.E. 2014-2020 -

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2022
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	Il Dirigente Scolastico; Personale Docente; Animatore Digitale.
Risultati attesi	Superamento di saperi disgiunti e frazionati.

● **Percorso n° 2: VERIFICA E VALUTAZIONE**

1. Redigere una progettazione didattica condivisa per classi parallele in tutte le discipline
2. Elaborare prove comuni concordate per classi parallele (italiano-matematica-lingue straniere)
3. Predisporre dei correttori per la correzione incrociata delle prove iniziali, intermedie e finali
4. Definire e utilizzare criteri di valutazione condivisi



5. Diffondere le buone pratiche individuate sulla base del confronto e dell'analisi degli esiti

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Favorire il miglioramento dei livelli di competenza attraverso il recupero e il potenziamento al termine del primo ciclo di istruzione

Traguardo

Innalzare il livello degli esiti elevando i voti dal 7 all'8-9

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti di Italiano, Matematica e di Inglese per la secondaria di primo grado

Traguardo

Ridurre nel triennio la differenza dei risultati dell'Istituto, rispetto a classi/scuole con background familiare simile, nelle prove INVALSI CBT di italiano e matematica e inglese

Priorità

Migliorare i risultati di italiano e inglese nelle prove INVALSI per la scuola primaria



Traguardo

Ridurre nel triennio la differenza dei risultati dell'Istituto

Priorità

Riduzione della varianza tra e dentro le classi della scuola primaria

Traguardo

Rendere gli esiti più omogenei tra e dentro le classi parallele attraverso una programmazione condivisa e maggiore omogeneità nella formazione delle stesse.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare la

Traguardo

Ridurre nel triennio la percentuale di alunni collocati nella fascia di valutazione più bassa (6/10) in italiano e matematica al termine del I ciclo (scrutinio di ammissione all'Esame conclusivo del I ciclo).

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curriculum, progettazione e valutazione

Predisporre prove di verifica per classi parallele, anonime e con correzione incrociata, iniziali, in itinere e finali, per monitorare gli esiti



Integrazione del curriculum di istituto con le competenze di cittadinanza, definite per ordine di scuola

Realizzare percorsi interdisciplinari sui temi della legalità, sostenibilità e partecipazione sociale

Attività prevista nel percorso: Somministrazione annuale di prove di verifica per classi parallele: In ingresso; in itinere; finale; per tutte le classi della Scuola Primaria e Secondaria di I grado.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2022
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Il Dirigente Scolastico; La F.S. per la Valutazione; Docenti.
Risultati attesi	Monitoraggio e confronto oggettivo degli esiti di apprendimento.

Attività prevista nel percorso: Confronto annuale di tutti gli esiti delle prove.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2022
--	--------



Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Il Dirigente Scolastico; Referente della Valutazione; Docenti.
Risultati attesi	Miglioramento dei risultati scolastici in italiano, matematica e inglese nelle prove INVALSI.

Attività prevista nel percorso: Sistemizzazione dell'intera procedura e confronto degli esiti rilevati nell'arco del triennio.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2022
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Il Dirigente Scolastico; Funzione Strumentale per la Valutazione.
Risultati attesi	Miglioramento dei risultati scolastici in italiano, matematica e inglese nelle prove INVALSI.

● **Percorso n° 3: FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE**

1. Implementare gli strumenti tecnologici innovativi fissi o mobili nella maggior parte delle aule e degli spazi comuni.
2. Implementare pratiche didattiche innovative.
3. Promuovere una didattica laboratoriale (intesa come strategia didattica e non solo come spazio fisico), anche attraverso moduli progettati nell'ambito del Programma operativo



nazionale "Per la Scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020-Asse 1 – Istruzione punta a migliorare la qualità del sistema di istruzione e a favorire l'innalzamento e l'adeguamento delle competenze, promuovendo una maggiore partecipazione ai percorsi formativi e ai processi di apprendimento permanente.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Favorire il miglioramento dei livelli di competenza attraverso il recupero e il potenziamento al termine del primo ciclo di istruzione

Traguardo

Innalzare il livello degli esiti elevando i voti dal 7 all'8-9

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare gli esiti di Italiano, Matematica e di Inglese per la secondaria di primo grado

Traguardo

Ridurre nel triennio la differenza dei risultati dell'Istituto, rispetto a classi/scuole con background familiare simile, nelle prove INVALSI CBT di italiano e matematica e inglese



Priorità

Migliorare i risultati di italiano e inglese nelle prove INVALSI per la scuola primaria

Traguardo

Ridurre nel triennio la differenza dei risultati dell'Istituto

Priorità

Riduzione della varianza tra e dentro le classi della scuola primaria

Traguardo

Rendere gli esiti piu' omogenei tra e dentro le classi parallele attraverso una programmazione condivisa e maggiore omogeneita' nella formazione delle stesse.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare la

Traguardo

Ridurre nel triennio la percentuale di alunni collocati nella fascia di valutazione piu' bassa (6/10) in italiano e matematica al termine del I ciclo (scrutinio di ammissione all'Esame conclusivo del I ciclo).

Priorità

Sviluppo della competenza digitale. Ricerca di fonti-informazioni, navigazione consapevole, utilizzo di software e strumentazione informatica.

Traguardo



Coinvolgere gli studenti in attività che comportino il miglioramento dell'utilizzo degli strumenti informatici anche nel rispetto della netiquette.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Curricolo, progettazione e valutazione

○ **Ambiente di apprendimento**

• Incrementare le attività laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacità logiche e di problem solving. • Promuovere attività laboratoriali che favoriscano condivisione e rispetto degli spazi comuni (educazione all'ambiente, alla salute e alla legalità).

○ **Continuità e orientamento**

• Promuovere la somministrazione di prove oggettive sistematiche a tutte le classi dei tre ordini di scuola; • Favorire l'acquisizione di regole attraverso progetti legati ad un tema comune ai tre ordini di scuola (Legalità, ambiente, salute, sport).

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

• Creare un sistema di prove standardizzate per i tre ordini di scuola da assumere come pratica didattica; • Sviluppare, attraverso un tema comune, finalità legate alla



convivenza democratica.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

• Favorire la creazione di gruppi di lavoro i cui obiettivi siano la ricerca, la condivisione di idee e la produzione di strumenti di lavoro adeguati; • Favorire un clima positivo per affrontare le prove standardizzate; • Creare un gruppo di progettazione che promuova, attraverso i referenti, attività legate allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

• Favorire un approccio positivo per affrontare le Prove Invalsi attraverso una corretta informazione; • Potenziare la progettazione attraverso l'apporto di figure istituzionali e non istituzionali legate al territorio; • Coinvolgere attivamente le famiglie nelle realizzazioni di alcune attività.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

PREMESSA.

Con le azioni previste nel PDM il docente è stimolato a superare la tendenza all'individualismo, mettendo a disposizione dell'intera comunità scolastica le proprie competenze. Sarà stimolato ad una graduale sostituzione del modello tradizionale di trasmissione del sapere con un tipo di didattica innovativa più coinvolgente e motivante, con la sostituzione del modello tradizionale di trasmissione del sapere con un tipo di didattica finalizzata all'acquisizione di competenze perfezionabili e spendibili lungo tutto l'arco della vita. Ci sarà una graduale apertura del modello tradizionale di verifica e valutazione alle procedure di valutazione autentica e per competenze.

L'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA (Legge n. 92/2019), continua a rappresentare la trasversalità che unisce tutte le discipline e individua un unico obiettivo: la formazione completa di futuri cittadini attivi e responsabili.

L'obiettivo di tale insegnamento, infatti, è quello di fornire agli studenti, gli strumenti per **conoscere i propri diritti e doveri**, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità, fornendo gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali, in un'ottica di **sviluppo del pensiero critico**, sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete, contrasto del linguaggio dell'odio. L'introduzione dell'Educazione civica è un'iniziativa di grande sensibilizzazione per bambini e ragazzi che, non solo possono approfondire la **conoscenza sulle Istituzioni e le leggi dello Stato**, ma anche il concetto della **legalità** come valore dell'individuo: tutto questo risulta importante per lo sviluppo della conoscenza e della comprensione dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società.

Sono tre gli assi attorno a cui ruoterà l'Educazione civica: lo **studio della Costituzione**, lo **sviluppo sostenibile** e l'**educazione ambientale**, la cittadinanza digitale. L'obiettivo è fare in modo che le ragazze e i ragazzi possano imparare principi come il rispetto dell'altro e



dell'ambiente che li circonda, utilizzino linguaggi e comportamenti appropriati quando sono sui social media o navigano in rete". Oltre a educazione civica, alunne e alunni saranno formati su educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'**Agenda 2030** dell'ONU.

Aree di innovazione

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

La riflessione sul significato di formazione in servizio del personale, rientra in una visione più ampia di sviluppo e innovazione che coinvolge l'intera istituzione scolastica. La cura del settore della formazione assume una vera e propria funzione di sistema, da realizzare prendendo avvio dai bisogni formativi dell'Istituto scolastico in termini di conoscenze e capacità operative che consentano ad una scuola di raggiungere gli obiettivi prefissati e di migliorare mediante un processo di innovazione continua. Essere un'istituzione competente rappresenta il requisito da mantenere nel tempo, soprattutto se si considerano i grandi cambiamenti che stanno intervenendo nell'organizzazione scolastica e nella metodologia dell'insegnamento.

Pertanto la scuola propone:

- Iniziative volte al miglioramento dell'azione educativa. Iniziative volte all'individuazione precoce dei disturbi di apprendimento.
- Iniziative volte al miglioramento dell'offerta di integrazione degli alunni italiani e/o stranieri in situazione di disagio.
- Iniziative volte al favorire il processo di inclusione degli alunni in situazione di disabilità.
- Interventi volti al potenziamento dell'uso delle nuove tecnologie.
- Azioni per assicurare la piena applicazione delle norme di sicurezza e della privacy nella



scuola.

□ Azioni volte comprendere le diverse funzioni del personale ATA (assistenti amministrativi e collaboratori scolastici) previste dall'autonomia scolastica.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

La scuola ,attraverso la somministrazione delle prove comuni , sperimenterà la funzionalità dei nuovi strumenti di rilevazione degli esiti ,permettendo la comparazione tra la valutazione esterna (INVALSI) e quella interna monitorando anche la soddisfazione dei docenti nell'utilizzo dei nuovi strumenti prodotti da Dipartimenti e Commissioni. La scuola si propone di formare un gruppo di docenti con adeguate competenze tecniche e affinare le competenze valutative degli insegnanti, in relazione alla funzione formativa e di sostegno ai processi di apprendimento degli allievi; di rafforzare la capacità di analizzare i dati valutativi di sistema, mettere a punto i piani di miglioramento e controllare gli esiti; di sostenere lo sviluppo di una cultura della valutazione e della responsabilità sociale, sia all'interno della comunità scolastica, sia nel contesto sociale; di promuovere confronto e supporto reciproco fra le scuole sui temi della valutazione, sviluppare reti di scopo specifiche sul tema della valutazione; di favorire progetti pilota con il supporto di enti di ricerca, università, fondazioni e associazioni e promuovere specializzazioni con università sui profili professionali della valutazione nella scuola; di costruire strumenti e criteri di analisi della qualità dell'insegnamento, come pratica formativa per elevare standard didattici; di assicurare ad ogni docente, nel corso del triennio, una unità formativa sui temi della valutazione degli apprendimenti, della connessione con le pratiche didattiche, con le azioni di individualizzazione e differenziazione didattica; di abilitare gruppi di docenti nella costruzione di repertori di prove di verifica, prove strutturate, compiti di realtà, e nella trattazione dei dati, consolidando il lavoro collaborativo; di sviluppare sistemi e strumenti di controllo di gestione, per monitorare i processi organizzativi e didattici.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Per vivere, imparare e lavorare con successo in una società caratterizzata da una crescente complessità e quantità di informazioni e conoscenza, è richiesta sia agli studenti che agli insegnanti una competenza specifica sull'uso delle Tecnologie per l'Informazione e la



Comunicazione (TIC in italiano, ICT - Information and Communication Technologies nell'acronimo inglese). Solo attraverso l'uso continuo ed efficace delle tecnologie nel processo di scolarizzazione, gli studenti hanno la possibilità di acquisire queste abilità informatiche che oggi sono fondamentali nella società della conoscenza. Pertanto, nell'ambito del nostro sistema didattico si riconosce il valore pedagogico delle tecnologie e gli studenti devono essere formati a:

- usare con proprietà le tecnologie per la comunicazione e l'informazione (TIC);
- cercare, analizzare e valutare informazioni;
- trovare soluzioni ai problemi e prendere decisioni;
- usare gli strumenti di produttività (editor di testo, fogli elettronici, presentazioni, ecc.) in modo creativo ed efficace;
- comunicare, collaborare, pubblicare e produrre contenuti digitali;
- essere cittadini informati, responsabili e capaci di contribuire con le proprie competenze e capacità allo sviluppo sociale ed economico del proprio Paese.

L'insegnante, in tal senso è colui che ricopre un ruolo chiave nell'aiutare gli studenti a sviluppare queste capacità tecnologiche e comunicative



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Nella nuova pianificazione, PTOF 2022-2025, il nostro Istituto terrà conto delle opportunità e delle risorse che il PNRR ha destinato alle istituzioni scolastiche con il Decreto ministeriale 24 giugno 2022 n. 170.

La scuola terrà conto della nota prot. 60586 del 13 luglio 2022, in cui sono stati forniti, anche, gli «Orientamenti per l'attuazione degli interventi nelle scuole». La progettazione degli interventi avverrà tenendo conto dell'analisi del contesto e del RAV, al fine di definire obiettivi specifici e mirati per la nostra Istituzione scolastica, con attenzione al potenziamento delle competenze di base degli studenti. La definizione del PTOF 2022-25 e la progettazione delle iniziative curriculari ed extracurriculari, in linea con la scelta dei percorsi e delle azioni da attuare per il raggiungimento delle priorità individuate, sarà collegata agli obiettivi previsti nel PNRR, alle azioni finanziate con il DM 170/2022 e a quelle previste nell'ambito del Piano «Scuola 4.0». Nel PTOF 2022-25 si tiene conto delle nuove strategie didattiche e organizzative per la trasformazione delle classi in ambienti innovativi di apprendimento. In questa ottica l'approccio metodologico, il contesto educativo dovranno tendere alla dimensione esperienziale. L'azione didattica dovrà essere partecipativa, personalizzata, flessibile, pronta ad adattarsi ai bisogni formativi di ciascuno studente, alle sue specificità cognitive e apprenditive, offrendo anche una varietà di opzioni alternative e innovative. Già attenta in passato a questo aspetto innovativo, l'I.C. n.1 «A.Oriani», a partire dall'a.s. 2022/2023, con l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Piano Scuola 4.0, continuerà il suo impegno nella trasformazione di spazi di apprendimento tradizionali in ambienti di apprendimento innovativi, con arredi e tecnologie più avanzate, connessi ad una visione pedagogica che veda al centro l'attività didattica e le studentesse e gli studenti. Una visione ispirata a principi di flessibilità, di molteplicità di funzioni, di collaborazione, di inclusione, di apertura e di utilizzo della tecnologia. Questa trasformazione, sia fisica che virtuale, dovrà essere però accompagnata dal cambiamento delle tecnologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento.

Un altro importante pilastro Del PNRR Istruzione è la formazione alla didattica digitale dei docenti. Esso rappresenta una misura fondamentale per l'utilizzo efficace e completo degli ambienti di apprendimento innovativi che saranno realizzati nell'ambito di «Scuola 4.0».



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025



Aspetti generali

In continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici, tenendo presenti le priorità del RAV e i traguardi stabiliti nel Piano di Miglioramento, il Collegio dei docenti decide di consolidare le azioni già avviate e metterne in campo di nuove, senza perdere di vista né gli obiettivi né le finalità già individuati.

Insegnamenti attivati

Variazione PTOF relativo alla nuova triennalità 2022/2025

- Con Delibera n°37 del 25/10/2022 del Collegio dei Docenti
- Con Delibera n°49 del 5/12/2022 del Consiglio d'Istituto

ORDINE SCUOLA: INFANZIA

Codice Meccanografico

Nome

BNAA839015

S. AGATA 1. "S. ANNA"

BNAA839026

S. AGATA 1. "BAGNOLI"

BNAA839037

S. AGATA 1. "CAP."

Traguardi attesi in uscita:

- **Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.**

Il bambino: - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie



risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti; - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

ORDINE SCUOLA: PRIMARIA

Codice Meccanografico

Nome

BNEE83901A

S. AGATA 1. "S. ANNA"

Traguardi attesi in uscita:

- **Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione**

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



ORDINE SCUOLA: SECONDARIA I GRADO

Codice Meccanografico

Nome

BNMM839019

"A. ORIANI" S. AGATA DEI GOTI

Traguardi attesi in uscita:

- **Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione**

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Curricolo di Istituto

L'Istituto Comprensivo n.1 "A. Oriani" attiva la propria progettazione sull'idea di verticalità, cioè sull'idea di un disegno unitario di crescita, che si sviluppa a partire da Scuola dell'Infanzia, Scuola



Primaria e Scuola Secondaria di primo grado, ma che possa poi continuare lungo l'intero arco della vita.

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'Insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di una istituzione fondamentale come la scuola. Questa disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero curriculum. L'istituto vuole essere la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possano esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali.

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curriculum di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto.

Il Collegio individua le tappe per elaborare un percorso formativo unitario ed efficace degli allievi, dalla Scuola dell'Infanzia fino al termine della Scuola secondaria di primo grado.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La Legge 107 conferma come orizzonte di riferimento, verso cui tendere, il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente, definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea, come "competenze" di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione" (Raccomandazione del 18 dicembre 2006). Promuove, pertanto la pianificazione di attività della scuola che comportino concretamente il loro sviluppo.

Esse vengono individuate in riferimento a otto ambiti:



- comunicazione nella madrelingua;
- comunicazione nelle lingue straniere;
- competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- competenza digitale;
- imparare ad imparare;
- competenze sociali e civiche;
- spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- consapevolezza ed espressione culturale.

Queste competenze dovrebbero essere acquisite durante il percorso dell'istruzione e fare da base al proseguimento dell'apprendimento nel quadro dell'educazione e della formazione permanente (gli adulti devono infatti avere accesso all'aggiornamento delle loro competenze chiave in tutto l'arco della loro vita).

Si allega: REGOLAMENTO DISCIPLINARE BULLISMO e CYBERBULLISMO.



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il Decreto n.139 del 22 Agosto 2007, "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione", prende come punto di partenza le Competenze chiave europee per individuare le otto competenze chiave di cittadinanza che ogni cittadino dovrebbe possedere dopo aver assolto il dovere all'istruzione:

- **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

- **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

- **Comunicare**
 - o comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)

 - o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).



- Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
- Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

La Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado partono da tali competenze per declinare gli obiettivi al termine di ciascun percorso.



Utilizzo della quota di autonomia

L' Art. 8 del D.P.R. 275/1999, assegna alle scuole la possibilità di determinare una quota del curricolo obbligatorio, scegliendo liberamente discipline e attività da proporre nel proprio Piano dell'Offerta Formativa.

Pertanto la quota oraria nazionale obbligatoria dei curricoli di cui all'articolo 1 è pari all' 80% del monte ore annuale delle singole discipline di insegnamento comprese negli attuali ordinamenti e nelle relative sperimentazioni; la quota riservata alle singole istituzioni scolastiche è costituita dal restante 20% del monte ore annuale. Nel nostro istituto tale quota sarà utilizzata per attività di tipo laboratoriale che diano la possibilità di operare per classi parallele o a classi aperte, utilizzando i docenti in servizio nell'istituto, anche in attuazione dell'organico potenziato e realizzando un ampliamento dell'Offerta Formativa. I progetti di ampliamento dell'Offerta formativa sia curricolari che extracurricolari, sono finalizzati alla formazione completa della persona, futuro cittadino del mondo e allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e digitale.

Diritti Umani, Legalità, Ambiente sono tematiche prioritarie nella progettazione dell'Offerta formativa del nostro istituto, tanto importanti quanto il recupero, consolidamento e il potenziamento di conoscenze e abilità. I progetti curricolari ed extracurricolari approvati dal Collegio dei docenti, in data 25/10/2022, sono riportati nella seguente Tabella.

Tabella riassuntiva proposte progetti a. s. 2022/2023

TITOLO	AREE- PROGETTO	ORDINI DI SCUOLA	REFERENTI	CURRICULARE EXTRACURR.
#Save the date	Diritti umani Ambiente Legalità	Scuola secondaria I grado Tutte le classi	Galietta Pasqualina	Curriculare



Repubblica@Scuola	Potenziamento di italiano	Scuola secondaria I grado Tutte le classi	Sebastianelli Ilaria Galietta Pasqualina	Curriculare
Adotta un monumento	Ambiente e territorio	Scuola secondaria I grado Tutte le classi terze	Giglio Ilaria	Curriculare
Laboratorio di manipolazione-ceramica	Laboratorio di ceramica	Scuola secondaria I grado Tutte le classi sez. B-D-F	Giglio Ilaria	Curriculare
Célébrons la francophonie	Potenziamento di lingua francese	Scuola secondaria I grado Tutte le classi	Galietta Pasqualina Diglio Alfonsina	Curriculare
Oriani inCANTO	Musica e canto	Scuola secondaria I grado Tutte le classi	Longo Anna	Extracurriculare (30 ore)
La settimana scientifica	Potenziamento di scienze	Scuola Secondaria I grado	Saccone Enza	Extracurriculare (5 ore)



		Classi I A – I C		
Giochi matematici del Mediterraneo 2023 XII edizione	Potenziamento di matematica	Scuola primaria classi terze/ quarte/quinte Scuola secondaria I grado Tutte le classi	Della Medaglia Giovanna	Extracurriculare (90 ore)
Coding - Progr @mmiamo il futuro	Potenziamento del pensiero computazionale	Scuola Primaria Scuola secondaria I grado	Ambrosone Giovanni Giglio Ilaria Iadicicco Angelo	Curriculare
Corretti cybernauti	Cittadinanza digitale	Scuola secondaria I grado Tutte le classi	Razzano Marina	Curriculare
Liber@mente	Inclusione	Scuola secondaria I grado Tutte le classi	D'Agostino Patrizia Izzo Giovanna	Curriculare
Viaggio in Italia	Laboratorio di	Scuola secondaria	Sebastianelli	Curriculare



	geografia	I grado Classe I B	Ilaria	
L'officina dello storico	Laboratorio di storia	Scuola secondaria I grado Classe III D	Sebastianelli Ilaria	Curriculare
Noi e la Costituzione	Cittadinanza	Scuola secondaria I grado Classe I D	Mennito Giovanna	Curriculare
Un inno e un logo per il mio istituto	Laboratorio di arte, musica, strumento	Scuola secondaria I grado Tutte le classi	Romanello Tiziana	Curriculare
Fare musica insieme	Potenziamento ed. musicale partecipazione all'orchestra regionale verticale	Scuola secondaria I grado Gli alunni di strumento musicale delle classi I-II-III	Romanello Tiziana	Curriculare
SCUOLA PRIMARIA				
Scuola Attiva	Attività sportiva	Scuola primaria	Fusco	Extracurriculare



Kids		Plesso S. Anna Tutte le classi	Antonella	(10 h)
Musica con il digitale	Attività musicale	Scuola primaria Plesso S. Anna Classi I A-II A- III A/B- IV A- V A/B	Vitale Cosimina	Curriculare
SCUOLA DELL'INFANZIA				
A scuola di feste	Attività laboratoriali	Scuola dell'infanzia Tutte le sezioni	Tutte le docenti	Curriculare
Girotondo con le stagioni	Attività laboratoriali	Scuola dell'infanzia Tutte le sezioni	Tutte le docenti	Curriculare
PROGETTI Tempo Prolungato				
Recupero Consolidamento Potenziamento	Lettere	Scuola secondaria I grado Classi prime	Lanni Daniela Mennito Giovanna Razzano Erica Sebastianelli Ilaria	Curriculare tempo prolungato
Recupero Consolidamento	Storia/Geografia	Scuola secondaria I grado Classi I A- I F	Griffini Anastasia	Curriculare tempo



Potenziamento			Morone Eleonora	prolungato
Recupero Consolidamento Potenziamento	Lettere	Scuola secondaria I grado Classi II C-II E	De Marco Antonella Franco Immacolata	Curriculare tempo prolungato
Recupero Consolidamento Potenziamento	Italiano	Scuola secondaria I grado Classi II A-II B-II D	Marinaccio Silvana Razzano Marina Zarro Sabina	Curriculare tempo prolungato
Recupero Consolidamento Potenziamento	Lettere	Scuola secondaria I grado Classi III A- III B- III E	Cice Claudia Cimmino Antonella Franco Anna	Curriculare tempo prolungato
Recupero Consolidamento	Storia/Geografia	Scuola secondaria I grado Classi III C-III D	De Marco Antonella	Curriculare tempo prolungato



Potenziamento			Sebastianelli Ilaria	
Recupero, consolido...creo	Matematica/Scienze	Scuola secondaria I grado Classi I E-I F	Ceniccola M.Vittoria	Curriculare tempo prolungato
Recupero Consolidamento Potenziamento	Matematica/ Scienze	Scuola secondaria I grado Classi I A-I B-I C- I D	Ciervo Lucia Saccone Enza	Curriculare tempo prolungato
Recupero Consolidamento Potenziamento Geogebra Coding-Scratch	Matematica/ Scienze	Scuola secondaria I grado Classi II A-II C	Ambrosone Giovanni	Curriculare tempo prolungato
Recupero Consolidamento Potenziamento Laboratorio STEM	Matematica/ Scienze	Scuola secondaria I grado Classi II E-III E	Della Medaglia Giovanna	Curriculare tempo prolungato
Recupero Consolidamento	Matematica/ Scienze	Scuola secondaria I grado Classi II B- II D	Savinelli Alessandra	Curriculare tempo prolungato



Potenziamento				
Recupero Consolidamento Potenziamento	Matematica/ Scienze	Scuola secondaria I grado Classi terze	Cuccaro Carmela Ianniello Nicola	Curriculare tempo prolungato
PROGETTI DI MATERIA ALTERNATIVA I.R.C.				
Il pesciolino tantetinte	Materia alternativa I.R.C.	Scuola primaria Classi I-II	Maddaloni Antonietta Viscusi Antonina	Curriculare
Digito Gioco Imparo	Materia alternativa I.R.C.	Scuola primaria Classe V B	Vitale Cosimina	Curriculare
Attività alternativa alla religione cattolica	Materia alternativa I.R.C.	Scuola dell'Infanzia Plesso Capoluogo Classi I B-II A- II B	Bagnoli Ada B. Della Ratta Ornella Desiderio Giovanna Iannotta	Curriculare



			Caterina	
			Pedicini	
			Eleonora	
			Ruggiero	
			Anna	
PROGETTO FORMATIVO				
Coding	Informatica	Docenti scuola primaria	Ambrosone Giovanni Iadicicco Angelo	2 incontri da 3 h (novembre dicembre)

Strumento musicale: regolamento

Le attività didattiche "a Indirizzo Musicale" sono organizzate tenendo conto della seguente normativa vigente in materia di insegnamento dello strumento musicale nella scuola secondaria di I grado:

- D.M. 03 agosto 1979 "Corsi Sperimentali ad orientamento musicale";



- D.M. del 6 agosto 1999 n. 235 - Riconduzione ad ordinamento dei corsi sperimentali ad indirizzo musicale nella scuola media ai sensi della legge 3.05.1999 n. 124 art.11, comma 9;

- D.M. del 6 agosto 1999 n. 201 - Corsi ad Indirizzo Musicale nella scuola Media - Riconduzione e Ordinamento - Istituzione classe di concorso di "Strumento Musicale" nella scuola media;

- D.P.R. n. 89 del 20 marzo 2009 "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133".

Nel rispetto delle suddette norme la scuola ha elaborato un Regolamento dell'Indirizzo musicale attualmente in vigore.

Tali norme sono state modificate dal Decreto interministeriale del 1° luglio 2022, n. 176, recante la disciplina dei precorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado, che di fatto, a partire dal 1° settembre 2023, andranno a sostituire gli attuali corsi delle scuole secondarie di primo grado a indirizzo musicale (SMIM) di cui al dm 6 agosto 1999, n. 201. Nel rispetto del Decreto interministeriale n.176 la scuola ha elaborato un Nuovo Regolamento di strumento musicale approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n.48 del 5/12/2022.

Bullismo e Cyberbullismo: Interventi educativi.

L'Istituto Comprensivo "A. Oriani" possiede una definita Politica applicata per un Uso in Sicurezza di Internet, reti locali e dispositivi. Essa costituisce parte integrante di Regolamento Disciplinare d'Istituto e Regolamento Disciplinare per la prevenzione e il contrasto ai fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo. Si tratta della Policy di e-Safety Prot. 1730/IV.1 del 28/04/2018, approvata dal Collegio Docenti del 23 gennaio 2018, Del. n°41 e dal Consiglio d'Istituto dell'8 maggio 2018, Verb. 149, Del. n°58.



La presenza sempre più diffusa, tra i più giovani, delle tecnologie digitali nella vita di tutti i giorni, compresi gli ambienti scolastici, sia a livello internazionale che nel contesto italiano, apre nuove opportunità, ma pone nuove attenzioni dal punto di vista del loro uso sicuro, consapevole e positivo. Inoltre, lo sviluppo e l'integrazione delle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione), ed in particolare di Internet, nella didattica offrono le condizioni e l'occasione per una trasformazione dell'insegnamento e dell'apprendimento nelle scuole, con numerosi benefici. Ciò pone però delle sfide importanti, che riguardano più livelli di conoscenze, abilità e attitudini che i più giovani hanno bisogno di sviluppare, nell'ottica di accrescere le competenze digitali. Il Piano Nazionale Scuola Digitale (documento di indirizzo del Ministero per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale, pilastro fondamentale della legge 107/2015) illustra in modo esplicito che a scuola si devono imparare, consolidare, rafforzare competenze digitali tali da permettere agli alunni, futuri cittadini, un loro impiego sempre più proficuo e consapevole. Inoltre, lo sviluppo e l'integrazione nella didattica dell'uso delle TIC offrono le condizioni per una effettiva adesione al reale:

- a) utilizzando il patrimonio TIC e le risorse dell'Istituto a scopo didattico/professionale;
- b) prevenendo e gestendo le problematiche connesse ad un uso non adeguato delle stesse, considerando la persona nella sua globalità.

Gli adulti hanno un ruolo fondamentale nel garantire che bambini ed adolescenti siano in grado di utilizzare le tecnologie digitali e che lo facciano in modo appropriato e sicuro, compito che vede coinvolti a pieno titolo tutti coloro che hanno un ruolo educativo, oltre che formativo, in altre parole la comunità scolastica nel suo complesso, dirigenza, corpo docente, collaboratori, studenti e genitori inclusi. E' in questo quadro che si è inserita la necessità di affrontare la questione da più punti di vista e interessando più interlocutori, inclusi i più giovani, per arrivare a dotare ogni comunità scolastica di una propria Policy di E-safety. La Policy, è un documento programmatico che impegnerà la scuola e i suoi attori anche per gli anni futuri: di conseguenza quanto delineato sarà realizzato gradualmente nel tempo, monitorato negli esiti rispetto alle attese prefissate, ampliato e modificato a seconda delle condizioni che man mano si manifesteranno o verranno suggerite dalle agenzie di riferimento.



L'elaborazione da parte dell'Istituto Comprensivo n. 1 "A. Oriani" Sant'Agata de' Goti della propria policy di e-safety indicante le norme comportamentali e le procedure per l'utilizzo delle TIC in ambiente scolastico, le misure per la prevenzione e quelle per la rilevazione e gestione delle problematiche connesse ad un uso non consapevole delle tecnologie digitali ha fatto guadagnare alla scuola l'Attestato e la qualifica di "scuola virtuosa" sui temi relativi all'uso sicuro e positivo delle tecnologie digitali, utile ai fini della descrizione del proprio curriculum, nell'ambito del Progetto "Generazioni Connesse", co-finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma "Connecting Europe Facility" (CEF), programma attraverso il quale la Commissione promuove strategie finalizzate a rendere Internet un luogo più sicuro per gli utenti più giovani, promuovendone un uso positivo e consapevole, coordinato dal MIUR-Direzione Generale per lo studente, l'Integrazione e la Partecipazione, con il partenariato di alcune delle principali realtà italiane che si occupano di sicurezza in Rete: Ministero dell'Interno-Polizia Postale e delle Comunicazioni, Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, Save the Children Italia, SOS Il Telefono Azzurro, EDI onlus, Movimento Difesa del Cittadino, Università degli studi di Firenze, Università degli studi di Roma "La Sapienza", Skuola.net, Com.e.

Ampliamento dell'Offerta formativa PROGETTI PON

L'I.C. n.1 "A.Oriani" è attento alla progettazione di percorsi educativi volti al potenziamento delle competenze e finanziate dal Programma Operativo Nazionale (PON E POC) "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 finanziato con FSE E FDR Asse I – Istruzione.

Durante l'a.s. 2021/22 l'I.C. è stato ammesso ai finanziamenti per la realizzazione di PERCORSI EDUCATIVI VOLTI AL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE E PER L'AGGREGAZIONE E LA SOCIALIZZAZIONE DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI NELL'EMERGENZA COVID-19 - Programma Operativo Nazionale (PON E POC) "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 finanziato con FSE E FDR Asse I – Istruzione – Obiettivi Specifici 10.1, 10.2 e 10.3 – Azioni 10.1.1, 10.2.2 e 10.3.1; ASSE I – ISTRUZIONE:

1. 10.2.2A – FSEPON – CA- 2021- 674 CAMPUS LAB – LA SCUOLA NON SI FERMA le competenze di base - CUP: E79J21002390001
2. 10.1.1A – FSEPON- CA- 2021-610 ORIANI SPRINT interventi per il successo scolastico degli studenti – CUP: E79J21002380001



I Moduli realizzati durante l'a.s. 2021/2022 sono stati:

- Educazione motoria; sport; gioco didattico Classi in Movimento
- Laboratorio creativo e artigianale per la valorizzazione dei beni comuni
- Oriani Eco-arte e Tinkering
- Musica e Canto Giovane Orchestra Oriani Cresce!
- Gionalisti in ERBA...
- Gionalisti in ERBA2
- Matematica (STEM)
- #OrianiBOT
- What's Coding?
- #OrianiTUBE
- INFORMATICA CREATIVA
- Oggi si va in scena!
- CINEMA ORIANI

Nell'ambito del PROGRAMMA SCUOLA VIVA 2021-2027 - L'I.C. n.1 "A.Oriani" è stato ammesso al finanziamento per la quarta annualità del Programma Scuola Viva e selezionate dal Nucleo di valutazione, con DD n. 504 del 05/10/22.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S. AGATA 1. "S. ANNA"	BNAA839015
S. AGATA 1. "BAGNOLI"	BNAA839026
S. AGATA 1. "CAP."	BNAA839037

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S. AGATA 1. "S. ANNA"	BNEE83901A
S. AGATA 1. "BAGNOLI"	BNEE83902B

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"A. ORIANI" S. AGATA DEI GOTI	BNMM839019



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Nuova triennalità 2022/2025

- Con Delibera n.37 del 25/10/2022 del Collegio dei Docenti
- Con Delibera n.48 del 5/12/2022 del Consiglio d'Istituto



Insegnamenti e quadri orario

IC N.1 "A. ORIANI" S.AGATA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: S. AGATA 1. "S. ANNA" BNAA839015

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: S. AGATA 1. "BAGNOLI" BNAA839026

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: S. AGATA 1. "CAP." BNAA839037

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: S. AGATA 1. "S. ANNA" BNEE83901A

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S. AGATA 1. "BAGNOLI" BNEE83902B

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: "A. ORIANI" S. AGATA DEI GOTI BNMM839019

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica



INFANZIA		
Classe	Età	Monte ore
Sez. I	3	33 ore
Sez. II	4	33 ore
Sez. III	5	33 ore
PRIMARIA		
Classi	Ore	Discipline
Tutte	4	ITALIANO
Tutte	4	INGLESE
Tutte	4	STORIA/GEOGRAFIA/CITTADINANZA
Tutte	2	MATEMATICA
Tutte	4	SCIENZE
Tutte	3	TECNOLOGIA
Tutte	3	ARTE e IMMAGINE
Tutte	2	MUSICA
Tutte	4	EDUCAZIONE FISICA
Tutte	3	RELIGIONE



Totale Monte ore	33	
SECONDARIA di 1° Grado		
Classi	Ore	Discipline
Tutte	4	ITALIANO
Tutte	4	INGLESE
Tutte	4	STORIA/GEOGRAFIA/CITTADINANZA
Tutte	2	MATEMATICA
Tutte	4	SCIENZE
Tutte	3	TECNOLOGIA
Tutte	3	ARTE e IMMAGINE
Tutte	2	MUSICA
Tutte	4	EDUCAZIONE FISICA
Tutte	3	RELIGIONE
Totale Monte ore	33	

Allegati:

PropostaCompI_Integraz Curricolo Ed Civ_con Traguardi.pdf



Approfondimento

Tra le competenze chiave di cittadinanza attiva viene ad essere potenziata la n° 6:

Competenze Sociali e Civiche, attraverso la predisposizione annuale di specifici progetti curriculari ed extracurriculari .

Allegati:

progetto ed civica.pdf



Curricolo di Istituto

IC N.1 "A. ORIANI" S.AGATA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo esplicita l'autonoma progettualità dell'istituto in ordine alle scelte metodologiche e operative, all'organizzazione e alla valutazione per conseguire le mete del processo formativo alla luce delle Indicazioni nazionali per il Curricolo. I principi ispiratori del curricolo, nel rispetto delle specificità dei tre segmenti scolastici, sono rappresentati dall'unitarietà del sapere, dall'unitarietà degli interventi e dalla continuità dei processi educativi. L'unitarietà del sapere è collegata alla visione unitaria della persona che deve svilupparsi in modo completo, armonico ed equilibrato. Si passa gradualmente dall'imparare sperimentando, alla capacità sempre maggiore di riflettere e di formalizzare l'esperienza, attraverso la ricostruzione degli strumenti culturali e la capacità di utilizzarli come chiave di lettura della realtà.

L'Istituto Comprensivo n.1 "A. Oriani" attiva la propria progettazione sull'idea di verticalità ovvero sull'idea di un disegno unitario di crescita, che si sviluppa a partire da Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado.

Il curricolo verticale organizza e descrive l'intero percorso formativo che l'alunno compie, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria. Nel rispetto delle finalità generali, assunte come orizzonte di riferimento, la nostra scuola adotta un curricolo verticale che tiene conto:

- del quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente, definite dal Parlamento e dal Consiglio dell'Unione Europea del 18 dicembre 2006, espressamente richiamate nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo D.M. 254 /2012 e nel Documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari del 2018;
- della Raccomandazione 23 Aprile 2008, sul quadro europeo delle qualifiche (per l'educazione alla cittadinanza);



- della legge 107/2015 e del decreto legislativo 62/17;
- dei 17 obiettivi enunciati dall'ONU nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile in particolare dell'Obiettivo 4.: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti;
- della Legge n° 92 del 2019, Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica e delle relative Linee guida;
- dei traguardi per lo sviluppo delle competenze attesi al termine della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado;
- degli obiettivi di apprendimento relativi ai tre ordini di scuola definiti secondo una visione olistica, dinamica e progressiva, volta al raggiungimento dei traguardi delineati;
- degli obiettivi formativi prioritari individuati per il potenziamento dei saperi e delle competenze;
- di una progettazione curricolare attenta all'integrazione e all'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e ai fenomeni dell'abbandono e di tutte le forme della dispersione scolastica;
- di una programmazione dell'offerta formativa sviluppata in sinergia con il contesto culturale, sociale ed economico del territorio di appartenenza;
- di un'organizzazione didattica ed educativa flessibile, adeguata ai bisogni formativi di ciascun alunno e secondo una metodologia diversificata.

Allegato:

IL CURRICOLO VERTICALE (1).pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione



civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto. Il Collegio individua le tappe per elaborare un percorso formativo unitario ed efficace degli



allievi, dalla Scuola dell'Infanzia fino al termine della Scuola secondaria di primo grado. La progettazione curricolare fa riferimento alle Indicazioni Nazionali del Primo ciclo di istruzione, al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Essi rappresentano punti di riferimento per gli insegnanti e indicano piste da percorrere per finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno. I docenti individuano le competenze trasversali cui l'alunno deve tendere con il contributo di tutte le discipline, partendo dalle competenze chiave di cittadinanza (Decreto n.139 del 22 Agosto 2007). Dal Curricolo scaturiscono i Piani di lavoro annuali, strutturati in 4 moduli didattico-disciplinari (settembre/ottobre/novembre - dicembre/gennaio - febbraio/marzo - aprile/maggio). In essi, le competenze sono esplicitate in obiettivi di apprendimento e declinate in contenuti disciplinari. Il curricolo si articola attraverso i Campi di esperienza, nella Scuola dell'Infanzia, e attraverso le Discipline, nella Scuola del primo ciclo. Ogni modulo viene realizzato attraverso una successione di azioni di insegnamento/apprendimento logicamente ordinata e più o meno estesa a seconda della complessità delle operazioni mentali attivate nell'alunno e, ispirandosi ai principi della progressività, dell'adeguatezza e delle pari opportunità, privilegia un'attività didattica di tipo laboratoriale scegliendo le metodologie più opportune. La progettazione per gli alunni diversamente abili e/o con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) segue le stesse modalità ma si riferisce agli obiettivi minimi disciplinari che ogni docente del Consiglio di classe individua sulla base dei bisogni formativi espressi dagli alunni. Il Piano Educativo Personalizzato così declinato viene poi inserito nel PEI (Piano Educativo Individualizzato) - documento che raccoglie e integra tutti gli interventi scolastici ed extrascolastici afferenti all'alunno e al disegno educativo per lui individuato - che viene sottoscritto nell'ambito del GLO (Gruppo di Lavoro Operativo ai sensi della Legge 104/94).

Allegato:

PATTO-DI-CORRESPONSABILITA-EDUCATIVA-VIGENTE.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La Legge 107 conferma come orizzonte di riferimento, verso cui tendere, il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente, definite dal Parlamento europeo e



dal Consiglio dell'Unione Europea, come "competenze" di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione" (Raccomandazione del 18 dicembre 2006). Promuove, pertanto la pianificazione di attività della scuola che comportino concretamente il loro sviluppo. Esse vengono individuate in riferimento a otto ambiti: - comunicazione nella madrelingua; - comunicazione nelle lingue straniere; - competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; - competenza digitale; - imparare ad imparare; - competenze sociali e civiche; - spirito di iniziativa e imprenditorialità; - consapevolezza ed espressione culturale. Queste competenze dovrebbero essere acquisite durante il percorso dell'istruzione e fare da base al proseguimento dell'apprendimento nel quadro dell'educazione e della formazione permanente (gli adulti devono infatti avere accesso all'aggiornamento delle loro competenze chiave in tutto l'arco della loro vita). Si allega: REGOLAMENTO DISCIPLINARE BULLISMO e CYBERBULLISMO.

Allegato:

REGOLAMENTO DISCIPLINARE BULLISMO E CYBERBULLISMO 2.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il Decreto n.139 del 22 Agosto 2007, "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione", prende come punto di partenza le Competenze chiave europee per individuare le otto competenze chiave di cittadinanza che ogni cittadino dovrebbe possedere dopo aver assolto il dovere all'istruzione:

- **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- **Comunicare o comprendere** messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi,



fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali). • Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri. • Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità. • Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline. • Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica. • Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni. La Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado partono da tali competenze per declinare gli obiettivi al termine di ciascun percorso

Utilizzo della quota di autonomia

L' Art. 8 del D.P.R. 275/1999, assegna alle scuole la possibilità di determinare una quota del curriculum obbligatorio, scegliendo liberamente discipline e attività da proporre nel proprio Piano dell'Offerta Formativa. Pertanto la quota oraria nazionale obbligatoria dei curricoli di cui all'articolo 1 è pari all' 80% del monte ore annuale delle singole discipline di insegnamento comprese negli attuali ordinamenti e nelle relative sperimentazioni; la quota riservata alle singole istituzioni scolastiche è costituita dal restante 20% del monte ore annuale. Nel nostro istituto tale quota sarà utilizzata per attività di tipo laboratoriale che diano la possibilità di operare a classi aperte, utilizzando i docenti in servizio nell'istituto, anche in attuazione dell'organico potenziato e realizzando un ampliamento dell'Offerta



Formativa. Il C dei D progetta annualmente percorsi mirati allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza Attiva, in riferimento a tre macro aree: Legalità; Diritti Umani; Ambiente. le competenze di cittadinanza

Allegato:

Tabella progetti PTOF 2022-23.pdf

Bullismo e Cyberbullismo: Interventi educativi.

L'Istituto Comprensivo "A. Oriani" possiede una definita Politica applicata per un Uso in Sicurezza di Internet, reti locali e dispositivi. Essa costituisce parte integrante di Regolamento Disciplinare d'Istituto e Regolamento Disciplinare per la prevenzione e il contrasto ai fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo. Si tratta della Policy di e-Safety Prot. 1730/IV.1 del 28/04/2018, approvata dal Collegio Docenti del 23 gennaio 2018, Del. n°41 e dal Consiglio d'Istituto dell'8 maggio 2018, Verb. 149, Del. n°58. La presenza sempre più diffusa, tra i più giovani, delle tecnologie digitali nella vita di tutti i giorni, compresi gli ambienti scolastici, sia a livello internazionale che nel contesto italiano, apre nuove opportunità, ma pone nuove attenzioni dal punto di vista del loro uso sicuro, consapevole e positivo. Inoltre, lo sviluppo e l'integrazione delle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione), ed in particolare di Internet, nella didattica offrono le condizioni e l'occasione per una trasformazione dell'insegnamento e dell'apprendimento nelle scuole, con numerosi benefici. Ciò pone però delle sfide importanti, che riguardano più livelli di conoscenze, abilità e attitudini che i più giovani hanno bisogno di sviluppare, nell'ottica di accrescere le competenze digitali. Il Piano Nazionale Scuola Digitale (documento di indirizzo del Ministero per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale, pilastro fondamentale della legge 107/2015) illustra in modo esplicito che a scuola si devono imparare, consolidare, rafforzare competenze digitali tali da permettere agli alunni, futuri cittadini, un loro impiego sempre più proficuo e consapevole. Inoltre, lo sviluppo e l'integrazione nella didattica dell'uso delle TIC offrono le condizioni per una effettiva adesione al reale: a) utilizzando il patrimonio TIC e le risorse dell'Istituto a scopo didattico/professionale; b) prevenendo e gestendo le problematiche connesse ad un uso non adeguato delle stesse, considerando la persona nella sua globalità. Gli adulti hanno un



ruolo fondamentale nel garantire che bambini ed adolescenti siano in grado di utilizzare le tecnologie digitali e che lo facciano in modo appropriato e sicuro, compito che vede coinvolti a pieno titolo tutti coloro che hanno un ruolo educativo, oltre che formativo, in altre parole la comunità scolastica nel suo complesso, dirigenza, corpo docente, collaboratori, studenti e genitori inclusi. E' in questo quadro che si è inserita la necessità di affrontare la questione da più punti di vista e interessando più interlocutori, inclusi i più giovani, per arrivare a dotare ogni comunità scolastica di una propria Policy di E-safety. La Policy, è un documento programmatico che impegnerà la scuola e i suoi attori anche per gli anni futuri: di conseguenza quanto delineato sarà realizzato gradualmente nel tempo, monitorato negli esiti rispetto alle attese prefissate, ampliato e modificato a seconda delle condizioni che man mano si manifesteranno o verranno suggerite dalle agenzie di riferimento. L'elaborazione da parte dell'Istituto Comprensivo n. 1 "A. Oriani" Sant'Agata de' Goti della propria policy di e-safety indicante le norme comportamentali e le procedure per l'utilizzo delle TIC in ambiente scolastico, le misure per la prevenzione e quelle per la rilevazione e gestione delle problematiche connesse ad un uso non consapevole delle tecnologie digitali ha fatto guadagnare alla scuola l'Attestato e la qualifica di "scuola virtuosa" sui temi relativi all'uso sicuro e positivo delle tecnologie digitali, utile ai fini della descrizione del proprio curricolo, nell'ambito del Progetto "Generazioni Connesse", co-finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma "Connecting Europe Facility" (CEF), programma attraverso il quale la Commissione promuove strategie finalizzate a rendere Internet un luogo più sicuro per gli utenti più giovani, promuovendone un uso positivo e consapevole, coordinato dal MIUR-Direzione Generale per lo studente, l'Integrazione e la Partecipazione, con il partenariato di alcune delle principali realtà italiane che si occupano di sicurezza in Rete: Ministero dell'Interno-Polizia Postale e delle Comunicazioni, Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, Save the Children Italia, SOS Il Telefono Azzurro, EDI onlus, Movimento Difesa del Cittadino, Università degli studi di Firenze, Università degli studi di Roma "La Sapienza", Skuola.net, Com.e.

Allegato:

Progetto CORRETTI-CYBERNAUTI.pdf

Strumento musicale: regolamento.



L'I.C. N.1 "A.Oriani" è una scuola ad indirizzo musicale. Gli strumenti insegnati nel nostro istituto sono; pianoforte, chitarra, clarinetto e violino.

Il Regolamento di strumento musicale attuale, approvato il 9/12/2021, con delibera n. 9 del Consiglio di Istituto, resterà in vigore per le future classi seconde e terze.

Il regolamento è redatto tenendo conto della seguente normativa vigente in materia di insegnamento dello strumento musicale nella scuola secondaria di I grado: - D.M. 03 agosto 1979 "Corsi Sperimentali ad orientamento musicale"; - D.M. del 6 agosto 1999 n. 235 - Riconduzione ad ordinamento dei corsi sperimentali ad indirizzo musicale nella scuola media ai sensi della legge 3.05.1999 n. 124 art.11, comma 9; - D.M. del 6 agosto 1999 n. 201 - Corsi ad Indirizzo Musicale nella scuola Media - Riconduzione e Ordinamento - Istituzione classe di concorso di "Strumento Musicale" nella scuola secondaria di primo grado; - D.P.R. n. 89 del 20 marzo 2009 "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133".

Allegato:

REGOLAMENTO INDIRIZZO MUSICALE ORIANI (1).pdf

Strumento musicale: Nuovo regolamento

A partire dall'a.s.2023/24, per le classi prime, sarà adottato un Nuovo Regolamento nel rispetto del Decreto interministeriale del 1° luglio 2022, n. 176, recante la disciplina dei precorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado, che di fatto, a partire dal 1° settembre 2023, andranno a sostituire gli attuali corsi delle scuole secondarie di primo gradi a indirizzo musicale (SMIM) di cui al dm 6 agosto 1999, n. 201. Nel rispetto del Decreto interministeriale n.176 la scuola ha elaborato un Nuovo Regolamento di strumento musicale approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n.48 del 5/12/2022.



Allegato:

Nuovo Regolamento Strumento Musicale 176 (1).pdf

Approfondimento

INDIRIZZO MUSICALE E NUOVI PERCORSI A INDIRIZZO MUSICALE

Le attività didattiche "a Indirizzo Musicale" sono organizzate tenendo conto della seguente normativa vigente in materia di insegnamento dello strumento musicale nella scuola secondaria di I grado:

- D.M. 03 agosto 1979 "Corsi Sperimentali ad orientamento musicale";
- D.M. del 6 agosto 1999 n. 235 - Riconduzione ad ordinamento dei corsi sperimentali ad indirizzo MUSICALE NELLA SCUOLA MEDIA AI SENSI DELLA LEGGE 3.05.1999 N. 124 ART.11, COMMA 9;
- D.M. del 6 agosto 1999 n. 201 - Corsi ad Indirizzo Musicale nella scuola Media - Riconduzione e ORDINAMENTO - ISTITUZIONE CLASSE DI CONCORSO DI "STRUMENTO MUSICALE" NELLA SCUOLA MEDIA;
- D.P.R. n. 89 del 20 marzo 2009 "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico



DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 64, COMMA 4, DEL DECRETO-LEGGE 25 GIUGNO 2008, N. 112, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 6 AGOSTO 2008, N.133”.

Nel rispetto delle suddette norme la scuola ha elaborato un Regolamento dell’Indirizzo musicale attualmente in vigore.

Tali norme sono state modificate dal Decreto interministeriale del 1° luglio 2022, n. 176, recante la disciplina dei precorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado, che di fatto, a partire dal 1° settembre 2023, andranno a sostituire gli attuali corsi delle scuole secondarie di primo grado a indirizzo musicale (SMIM) di cui al dm 6 agosto 1999, n. 201. Nel rispetto del Decreto interministeriale n.176 la scuola ha elaborato un Nuovo Regolamento di strumento musicale approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n.48 del 5/12/2022.



Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

● COMPETENZE E COMPITI DI REALTA'

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA - Analisi di una situazione problematica, complessa e nuova, vicina al reale in cui nasce l'esigenza di riflessione. - Realizzazione del compito autentico che parte da un input. - Soluzione che deriva dall'utilizzazione di conoscenze e abilità già acquisite e dal trasferimento di procedure e condotte cognitive in contesti e ambiti di riferimento moderatamente diversi da quelli resi familiari dalla pratica didattica. - Svolgimento di prove per la cui risoluzione l'alunno debba richiamare in forma integrata, componendoli autonomamente, più apprendimenti acquisiti. - Risoluzione della situazione-problema, che viene a costituire il prodotto finale degli alunni, su cui si basa la valutazione dell'insegnante - Attestazione della competenza in situazione, attraverso prove autentiche, osservazioni sistematiche e autobiografie cognitive

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

- Potenziare le competenze di Italiano e matematica - Definire la situazione problematica vicina al reale - Analizzare informazioni, conoscenze, esperienze acquisite, necessarie alla realizzazione del compito - Elaborare informazioni e conoscenze - Assumere decisioni, saper agire e reagire in modo pertinente e valido in situazioni contestualizzate e specifiche - Raccogliere risultati e riscontrare la loro trasferibilità in altri contesti - Elaborare un prodotto finale



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

La scuola secondaria di primo grado, tenendo conto delle richieste delle famiglie e della positiva esperienza maturata negli anni, propone un'offerta formativa in un orario a tempo prolungato di 36 ore settimanali.

Le attività di Tempo Prolungato, svolte dai docenti di materie scientifiche e materie letterarie, sono articolate su quattro giorni settimanali, con azioni volte ad innalzare il successo formativo, per garantire a tutti gli alunni le stesse possibilità di crescita educativa e culturale.

● AMBIENTE E TERRITORIO - VALORIZZAZIONE DELLA



CULTURA UMANISTICA

Progetto Visite guidate e viaggi di istruzione • Uscite didattiche • mostre • spettacoli teatrali • spettacoli cinematografici MANIFESTAZIONE • Adotta un Monumento

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Sono previste visite guidate di un giorno su territorio provinciale e regionale e in regioni limitrofe, viaggi di istruzione di 3/4 giorni in territorio nazionale e/o estero, visite a musei e mostre, partecipazione a spettacoli teatrali e cinematografici. Altre destinazioni, se ritenute di rilevante interesse culturale, potranno essere proposte dai Consigli di classe e d'interclasse. L'obiettivo formativo consiste nel potenziare l'interesse per la tutela dell'ambiente e del territorio come bene comune sviluppando competenze di natura artistico, umanistico e scientifico.

Destinatari	Classi aperte verticali
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

	Disegno
--	---------

	Informatica
--	-------------



	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Nell'anno scolastico 2021/22, sarà effettuato il progetto "Adotta un Monumento", nell'ambito all'educazione ambientale e alla tutela del patrimonio artistico della propria cittadina. Le classi terze "adotteranno" un monumento di Sant'Agata de' Goti a testa, e durante tutto l'anno lo studieranno in un contesto multidisciplinare. Alla fine dell'anno i monumenti adottati saranno aperti al pubblico e gli alunni faranno da guide attive.

● A SCUOLA DI LEGALITA'

L'educazione alla legalità ha per oggetto la natura e la funzione delle regole nella vita sociale, i valori civili e la democrazia, l'esercizio dei diritti di cittadinanza. Per questo motivi la nostra scuola costruisce percorsi relativi al calendario giuridico previsto anche dal MIUR, quali: - Giornata nazionale della bandiera o festa del Tricolore italiano (istituita dalla legge n. 671 del 31 dicembre 1996) -27 gennaio: Giornata della memoria (delle vittime dell'olocausto o shoah) - -10 febbraio: Giorno del ricordo (delle vittime del massacro delle foibe). -8 marzo: Giornata internazionale della donna. -21 marzo: Giornata in memoria delle vittime della mafia. -25 aprile: Festa della Liberazione -2 giugno: Festa della Repubblica. Il progetto, che coinvolge tutti gli alunni dell'I.C. e partecipa alle iniziative promosse e organizzate in collaborazione con Libera Campania - Associazioni, nomi e numeri contro le mafie; con le autorità e le forze dell'ordine del territorio al fine di promuovere la cultura della legalità, la memoria e l'impegno contro le mafie.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi. Comprendere il tema e le informazioni essenziali di una esposizione (diretta o trasmessa); comprendere lo scopo e l'argomento di messaggi trasmessi dai media. Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento in modo chiaro e pertinente. Leggere i testi proposti e usare opportune strategie per analizzare il contenuto: porsi domande all'inizio e durante la lettura del testo; cogliere indizi utili a risolvere i nodi della comprensione; sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie, confrontare informazioni. Scrivere testi corretti ortograficamente, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielaborare testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.

CITTADINANZA E COSTITUZIONE Competenze verticali Riconoscere i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini (istituzioni statali e civili), a livello locale e nazionale, e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte Internazionali. A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria. Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo; comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle. Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza; riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Il tema della legalità è assolutamente centrale per le sfide che siamo chiamati a combattere, a cominciare dalla lotta per una società più giusta e democratica, in cui tutti i cittadini siano uguali di fronte allo stesso sistema di diritti e doveri. In questi giorni di grande attenzione ai problemi della sicurezza, ma anche di tanti episodi di nuova intolleranza, è giusto ricordarci che la convivenza civile è frutto di una riflessione culturale, faticosa e affascinante, che ci permette di guardare all'altro come a "un altro noi", a una persona con cui dialogare e insieme alla quale condividere un sistema ineludibile di diritti e doveri. L'Istituto Comprensivo n°1 di Sant'Agata dei Goti, pone al centro del Piano dell'Offerta Formativa l'educazione alla legalità. Non si tratta soltanto di realizzare o aderire ad un progetto, ma di costruire un percorso educativo che investa tutta l'Istituzione scolastica e in particolare i docenti di tutte le aree disciplinari, che devono a questo scopo ricercare e valorizzare i contenuti, le metodologie e le forme di relazione e valutazione degli apprendimenti. Infatti, il progetto legalità ponendosi in continuità verticale permette di raccordare i principali progetti, iniziative e Unità di Apprendimento interdisciplinari dell'Istituto.



● UNA SCUOLA PER TUTTI

1. Rilevazione Dei Bisogni Educativi Speciali Presenti Nell'istituto 2. Azioni Per Gli Alunni Con Bisogni Educativi Speciali 2.1. Alunni Con Disabilità 2.2. Alunni Con Disturbi Evolutivi specifici 2.3. Alunni Con Bisogni Educativi Speciali Senza Certificazione 2.4. Alfabetizzazione Per Alunni Non Italofoni 3. Attivita' Alternative Alla Religione Cattolica

Risultati attesi

- Sviluppare la consapevolezza della diversità come "valore" da vivere e da condividere in un'ottica di reciprocità. - Promuovere la formazione della persona nel rispetto della propria individualità. - Ridurre i problemi comportamentali, relazionali, emotivi, cognitivi che portano a difficoltà di apprendimento. - Promuovere, negli alunni, l'acquisizione di una maggiore consapevolezza di sé, per aumentare l'autostima e instaurare un adeguato rapporto con il gruppo dei pari e con gli adulti. - Favorire il livello di autonomia personale e sociale degli alunni che consenta la relazione con l'altro. - Promuovere l'inclusione sociale e scolastica degli alunni diversamente abili. - Incentivare la motivazione all'apprendimento.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica



	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
Strutture sportive	Palestra
	Piscina

Approfondimento

In questi anni, il nostro Istituto ha assistito ad un aumento significativo di alunni con bisogni educativi speciali. Sono presenti alunni diversamente abili con particolari difficoltà cognitive, motorie e relazionali; sono inoltre presenti alunni con BES in quasi tutte le classi. Una realtà che ha indotto la Scuola ad una riflessione profonda seguita poi dalla necessità di definire pratiche condivise per garantire una maggiore inclusione a tutti gli alunni. Le indicazioni normative sono contenute nella Legge Quadro n. 104/92 (Disabilità) e nei successivi decreti applicativi; nella Legge 170/2010 (Disturbi Specifici di Apprendimento), nel D.M. del 27/12/2012, nella C.M. n. 8 del 06/03/2013 e successive note (Alunni in situazione di svantaggio), Decreto L.vo n° 66 del 13/07/2017: PROMOZIONE INCLUSIONE.

● RECITAZIONE E ATTIVITA' MUSICALE

L'Istituto in coerenza con il D.Lgs 60/2017 recante Norme sulla promozione della cultura umanistica, intende garantire agli studenti, sin dalla scuola dell'infanzia, una cultura umanistica e una formazione artistica che ricomprendano in un complesso mosaico la conoscenza storico-critica del nostro patrimonio culturale, l'esperienza diretta delle sue diverse e varieguate espressioni, la pratica artistica e musicale e lo sviluppo della creatività. Ciò premesso realizza: - Iniziative per incentivare la diffusione del linguaggio artistico-espressivo - Percorsi per incentivare la diffusione del linguaggio musicale e strumentale (Progetto Orchestra e Coro) - Attività per incentivare la diffusione del linguaggio teatrale (Progetti finalizzati alla realizzazione di iniziative teatrali)



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

Obiettivi generali • Esprimere le emozioni e “mettersi in gioco” • Approfondire la conoscenza di sé • Migliorare il rapporto con se stessi e con gli altri • Sviluppare capacità comunicative più adeguate ed efficaci • Educare al rispetto dell'altro, alla collaborazione e alla cooperazione • Ampliare gli orizzonti culturali dei ragazzi stimolandone la sensibilità alle arti sceniche. Obiettivi affettivo – relazionali • Migliorare le relazioni interpersonali positive con coetanei e adulti • Acquisire strategie funzionali allo sviluppo dell'autonomia, dell'autocontrollo e dell'autoregolazione • Acquisire strategie efficaci per imparare ad esprimere positivamente i propri stati emotivi • Sviluppare la consapevolezza che l'impegno personale è determinante per la buona riuscita del lavoro di gruppo • Incrementare la conoscenza di sé e delle proprie capacità per accrescere la fiducia in sé e nelle proprie potenzialità. Obiettivi specifici • Sperimentare linguaggi espressivi diversi: gestualità, immagine, musica, canto, danza e parola. • Sviluppare il rapporto dell'allievo con lo spazio, la voce e l'espressività corporea. • Ricreare le atmosfere attraverso il mondo emotivo e sensoriale. • Sviluppare la capacità d'interpretare in modo personale un ruolo attraverso la caratterizzazione dei personaggi (riconoscersi e riconoscere gli altri), la gestualità, l'espressione del volto. • Sviluppare le attitudini percettivo-acustiche sia delle proprie possibilità espressivo -sonore sia della espressività altrui. • Allenare e potenziare la coscienza corporea attraverso la composizione di coreografie individuali e di gruppo. Obiettivi trasversali • Sperimentare l'osservazione, la relazione e la collaborazione con l'altro, per incentivare la costruzione di un'identità personale • Capire l'importanza della cooperazione per la realizzazione di un progetto qualitativamente alto • Stimolare alla costruzione di un pensiero personale attraverso la riflessione e il confronto • Riflettere sul significato di identità, alterità, diversità • Comprendere che tutte le discipline, e quindi gli ambiti del sapere umano, sono tra loro interconnessi (valorizzazione della pluridisciplinarietà e



dell'unitarietà del sapere).

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
-------------	--

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

I progetti relativi ai laboratori teatrali e musicali nascono dall'esigenza di creare per gli allievi uno "spazio magico" per esprimersi senza i "vincoli" imposti dall'aula scolastica, in un luogo protetto del "come se", dove ciò che accade non ha effetti reali non controllabili, ma conserva un fondamentale valore di sperimentazione nella percezione del reale e della sfera emotiva. I Laboratori non sono finalizzati alla preparazione di futuri attori o musicisti



bensi assumono la funzione di recupero dell'individualità, dell'armonia della persona, dando spazio a diverse culture, a molteplici tecniche e metodologie didattiche e operative; educando alla creatività, si intende insegnare al ragazzo a fare dei propri limiti un punto di forza attraverso l'immaginario giovanile che, spesso, nella nostra società e, anche nella scuola, non trova il modo di esprimersi. Da ciò la grande forza del teatro e della musica nella legittimazione delle diversità di ognuno, base necessaria e stimolo per conoscersi.

● MIGLIORAMENTO E VALUTAZIONE

Finalità del progetto è coniugare le istanze emerse nel RAV e le priorità del PDM, in riferimento a:

- riduzione della variabilità dei livelli di competenza tra le classi e nella classe;
- innalzamento dei livelli di apprendimento, dei livelli motivazionali e dei risultati nelle prove standardizzate nazionali

Attività previste

- Strutturazione e socializzazione di prove di verifica comuni con appropriate griglie di valutazione.
- Somministrazione delle prove in contemporanea per classi parallele.
- Valutazione e analisi dei risultati.
- Comparazione esiti tra il primo e il secondo quadrimestre.
- Pianificazione di misure di intervento correttive dall'analisi dei punti di criticità emersi.
- Condivisione dei risultati nei dipartimenti di Italiano e di Matematica Lingue Comunitarie, nei consigli di classe e interclasse, in sede di Collegio ed inserimento degli stessi nel Repository della scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



Risultati attesi

Obiettivi di processo • Somministrare periodicamente prove strutturate comuni per classi parallele (almeno due nel corso dell'anno, una per ogni quadrimestre), monitorare gli esiti e attivare interventi specifici. • Prevedere attività di recupero per gli alunni in difficoltà. Risultati attesi • Condivisione della progettazione didattica e di un sistema di valutazione comune. • Miglioramento della media dei risultati nella valutazione finale. • Acquisizione di un metodo di studio autonomo. • Acquisizione di competenze disciplinari e interdisciplinari. • Gestione delle emozioni e controllo delle stesse nel rispetto dei tempi. • Traguardi delle competenze di Italiano e di Matematica, Lingue Comunitarie • Aumentare la condivisione e la collaborazione tra docenti attraverso la riflessione comune sulle pratiche didattiche. • Definire strumenti operativi attraverso cui rendere omogenei i criteri e i parametri di valutazione all'interno della Scuola. • Rilevare i punti di forza e di debolezza risultanti dagli esiti delle prove comuni per progettare azioni di miglioramento del coordinamento metodologico/didattico dei docenti, mediante un percorso di ricerca azione su metodologie e strategie didattiche innovative. • Raccogliere dati comparati sui livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni nelle classi e tra le classi e progettare moduli di consolidamento/approfondimento che attivino processi cognitivi adeguati alla formazione/acquisizione di competenze

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
-------------	--

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Aule	Aula generica
------	---------------



Approfondimento

La scuola ha l'obbligo di migliorare il successo formativo di tutti gli studenti, assicurare il raggiungimento di alcuni livelli essenziali di competenza ed innalzare gli esiti scolastici e le performance cognitive di quelli più in difficoltà a tal fine i docenti coniugano l'attività didattica ed educativa con le reali condizioni in cui operano ed utilizzano prove strutturate comuni per classi parallele con le caratteristiche dei test INVALSI.

● LABORATORI MULTIMEDIALI

Le Attività prevedono : • l'accesso a Internet per le attività di ricerca in rete. • Sistema operativo: Windows (versioni 98/NT/XP) • Tools di Office (Win 98 Win XP): Word, Word Pad, Power Point, Access • Editor html: Front Page • Browser : Explorer • Software specifici per la grafica Gli alunni svolgeranno le attività secondo una modalità collaborativa senza escludere momenti di lavoro individualizzato. Ai singoli gruppi verranno assegnati compiti ed obiettivi specifici (brevi moduli), in modo da poter verificare le necessità e le competenze. Alla fine di ogni modulo saranno effettuate verifiche consistenti in: -prove pratiche al computer -questionari strutturati e semi - strutturati, -relazioni sul lavoro svolto. MODALITA' DI ATTUAZIONE Gli alunni svolgeranno le attività secondo una modalità collaborativa senza escludere momenti di lavoro individualizzato. Ai singoli gruppi verranno assegnati compiti ed obiettivi specifici (brevi moduli), in modo da poter verificare le necessità e le competenze. Alla fine di ogni modulo saranno effettuate verifiche consistenti in: -prove pratiche al computer -questionari strutturati e semi - strutturati, - relazioni sul lavoro svolto. L'esito delle verifiche viene riportato all'interno dei consigli di classe e interclasse

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Modulo iniziale 1. acquisire una competenza di base e abilità d'uso degli strumenti tecnologici che consentono la produzione multimediale e l'accesso alla telematica (modem, posta



elettronica, software per la produzione di ipertesti, software didattici dedicati ad aree e ambiti specifici) 2. saper effettuare semplici ricerche in rete, sapersi orientare tra le risorse. Modulo intermedio 3. produrre in collaborazione, documenti originali, brevi ipertesti, usando materiali propri, libri, quotidiani, immagini, nonché risorse reperite in Internet. 4. conoscere e comunicare con altre realtà scolastiche; scambiare messaggi con altre classi e/o alunni in Italia e/o all'estero Modulo avanzato 5. conoscenza degli strumenti per l'editing delle pagine in rete e per collaborazioni e comunicazioni remote (forum, mailing list, chat). 6 collaborazione ad altri progetti multimediali

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Magna

Approfondimento

La multimedialità offre la possibilità di capire le potenzialità delle intelligenze degli alunni e promuove l'integrazione. La telematica assume un ruolo rilevante per l'individuazione degli argomenti, nel dare agli alunni molti modi di padroneggiare il materiale. Lavorare insieme nel laboratorio, offre la possibilità di praticare la relazione insegnante / allievo, secondo un modello didattico relazionale / collaborativo e non unidirezionale / trasmissivo; la pratica del laboratorio favorisce le strategie dell'"imparare insieme", centrate sulla costruzione a più mani di un elaborato multimediale (ipertesti); propone una strategia basata sull'assunzione, a turno, di ruoli di protagonismo da parte dei diversi componenti del gruppo di



apprendimento. L'azione dell'insegnante si concretizza nel progettare, allestire e far funzionare un impianto didattico basato sul protagonismo di coloro che devono imparare.

● MATEPRISTEN

MODALITA' DI ATTUAZIONE □ Partecipazione ai giochi matematici del Mediterraneo 2022 XII edizione, durante i quali gli alunni dovranno risolvere quesiti di logica, matematica e intuito. □ I più meritevoli avranno la possibilità di partecipare gratuitamente alle semifinali dei Campionati Internazionali di Giochi Matematici promossi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

1) Far lavorare i ragazzi, da soli e in gruppo, intorno a questioni matematiche non abitualmente trattate in classe. Far sperimentare loro l'aspetto ludico, curioso e inusuale della matematica. 2) Far maturare in loro la capacità di fidarsi delle proprie risorse, del proprio intuito, dei propri ragionamenti 3) Potenziare anche la capacità di lavorare in gruppo, di collaborare, di discernere le proprie e le altrui propensioni e di ottimizzarle per il miglior rendimento del gruppo stesso. 4) Mettere in contatto i ragazzi con le attività, le ricerche e le richieste in ambito matematico provenienti dalle Università 5) Mettere in contatto gli insegnanti con le stesse attività, ricerche e richieste in ambito matematico, così da poter migliorare il proprio metodo di lavoro e sentirsi parte di una ricerca didattica che coinvolge scuole superiori, università. 6) Coinvolgere gli alunni in una situazione di ricerca per permettere un'acquisizione più valida delle conoscenze e motivarli allo studio della matematica progettando percorsi alternativi e più stimolanti. 7) Produrre come negli anni precedenti una positiva ricaduta sull'attività didattica e sull'apprendimento. 8) Valorizzare le eccellenze. 9) Stimolare il gusto per la ricerca. Incoraggiare a "mettersi alla prova" 10) Confrontarsi con standard nazionali e con committente esterno. 11) Acquisire la consapevolezza delle proprie scelte quali la partecipazione ad un concorso a



carattere nazionale favorire lo sviluppo delle abilità logiche.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Aula generica

Approfondimento

Il gioco rappresenta una dimensione importante nella vita dei ragazzi e può diventare un utile strumento didattico facendo leva sulla passione che i giochi matematici sanno mettere in campo. In questo spirito, le gare matematiche possono certamente costituire un contributo efficace ed un'occasione per infondere coraggio nei ragazzi facendoli appassionare alla Matematica. Sono, inoltre, uno strumento quanto mai prezioso per "selezionare" le intelligenze più vivaci e sollecitarle a mettersi alla prova e a dare il meglio di sé. Rappresentano anche, uno strumento ugualmente prezioso per riavvicinare alla Matematica quei ragazzi che, a scuola, nelle normali ore di lezione, hanno dei problemi e "non riescono" o, ancora più frequentemente, ce la fanno ma, senza alcuna passione. Un bel gioco matematico riproduce uno scorcio di realtà e risolverlo significa valutare tutte le possibili vie che non entrano in contraddizione con la realtà proposta. Per risolverlo non occorrono abilità specifiche ma, piuttosto abbracciano competenze interdisciplinari come la capacità di lettura, comprensione e interpretazione di un testo, di sfruttamento dell'intuizione, di verifica della validità delle ipotesi risolutive e di libera applicazione della creatività.. Il progetto viene proposto annualmente , ritenendolo di indubbia valenza didattica e formativa ed acquisisce anche la finalità di fornire agli studenti opportunità di confronto per acquisire, anche con attività ludico-creative, consapevolezza delle proprie abilità. Questo confronto permette ai ragazzi di mettere alla prova le competenze che la scuola ha loro fornito, di valutare sia la propria preparazione che le proprie capacità di affrontare "il



nuovo", di aprirsi alle istanze del "mondo esterno", di ampliare i propri orizzonti culturali e di confrontarsi con altre scuole, imparando così a mettere in discussione se stessi e anche il metodo di lavoro della loro scuola.

● SALUTE, SPORT, ETICA

L'attività concorre alla formazione e allo sviluppo completo dell'individuo tramite un rapporto dialettico con il contesto ambientale. In particolare lo sviluppo dell'area fisico-motoria permetterà la riacquisizione di quell'identità biologica (che il tecnicismo sta oscurando), contestualizzandola nella realtà storica, personale, sociale, culturale ed esistenziale. La pratica motoria e l'avviamento sportivo vengono usati per aiutare a promuovere lo sviluppo e la crescita della persona. Le tappe formative, che non hanno scansioni cronologiche, prevedono il raggiungimento di obiettivi di: AUTOSTIMA, AUTONOMIA, ORIENTAMENTO, RELAZIONE

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

AUTOSTIMA Coscienza di sé e della propria corporeità nella realtà spazio-temporale e ambientale: - Dalla percezione globale di sé, alla percezione articolata di sé. **AUTONOMIA** Promuovere lo sviluppo di: capacità di osservazione, percezione, analisi, sintesi; capacità critiche e dialettiche -Dal fare, all'organizzazione del fare, alla relazione logica, all'intuizione, alla creatività. **ORIENTAMENTO NELLA REALTA' PERSONALE, STORICA, CULTURALE, ECOLOGICA E SOCIALE** - Dall'esplorazione, all'esercizio di abilità, alla fissazione della conoscenza. - Dal gioco libero, al gesto finalizzato, al gesto sportivo. - Dall'ambiente naturale vissuto, all'ambiente ascoltato e osservato, all'ambiente letto, alle relazioni che collegano gli esseri viventi. **RELAZIONE** Saper vivere costruttivamente il proprio ruolo nel gruppo, sapersi autoregolare rispetto alle circostanze, saper tollerare circostanze avverse, senso di solidarietà, di



collaborazione e di "fair play". - Dall'egocentrismo, all'aggregazione, alla cooperazione.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

I presupposti di questa attività sono il dialogo, lo scambio, il confronto e la cooperazione tra soggetti diversi, tra il mondo della scuola e dell'extrascuola, intesi come condizioni fondamentali che permettono di:

- costruire un sistema integrato educativo - sportivo che collega ed interconnette mondi diversi;
- definire un piano dell'offerta sportivo - educativa rivolto a tutti i bambini e i ragazzi da 3 a 11 anni.
- promozione dell'attività sportiva e prevenzione della dispersione sportiva
- prevenzione del disagio.

● #SAVE THE DATE

La scuola ha il compito non solo di insegnare ad apprendere, ma soprattutto di insegnare ad essere, affinché ogni allievo sviluppi un'identità consapevole e aperta agli altri, al confronto, alla solidarietà e al rispetto. Al di là delle celebrazioni nazionali (25 aprile, 1 maggio, 2 giugno) le Giornate Internazionali rappresentano un'occasione importante nell'ambito dell'insegnamento-



apprendimento dei valori universali; momenti preziosi per sensibilizzare e rafforzare la consapevolezza degli studenti su importanti questioni globali; per riflettere sui diritti conquistati e su quelli ancora negati. In occasione delle ricorrenze di seguito elencate (vedi tabella Allegato1) tutti i docenti, ciascuno in base alle proprie competenze, organizzeranno attività finalizzate alla celebrazione di quella giornata che rappresenterà la conclusione o il punto di partenza di percorsi didattici che consentano l'acquisizione/il consolidamento/il potenziamento del senso civico e del ruolo di futuri cittadini del mondo responsabili e consapevoli. Celebrare Giornate Internazionali, condividendo momenti di riflessione (nel gruppo-classe o per classi parallele), rafforzerà, inoltre, il senso di appartenenza alla comunità scolastica e al territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare la

Traguardo

Ridurre nel triennio la percentuale di alunni collocati nella fascia di valutazione più bassa (6/10) in italiano e matematica al termine del I ciclo (scrutinio di ammissione all'Esame conclusivo del I ciclo).



Priorità

Sviluppo della competenza digitale. Ricerca di fonti-informazioni, navigazione consapevole, utilizzo di software e strumentazione informatica.

Traguardo

Coinvolgere gli studenti in attività che comportino il miglioramento dell'utilizzo degli strumenti informatici anche nel rispetto della netiquette.

Risultati attesi

Promuovere competenze di cittadinanza attiva Sviluppare competenze personali e sociali
Potenziare la capacità di imparare a imparare

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

Approfondimento

Allegato 1 Progetto #SAVE THE DATE

Tabella-Calendario Giornate da celebrare e classi coinvolte

	CLASSI PRIME	CLASSI SECONDE	CLASSI TERZE
--	-----------------	-------------------	-----------------



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

DIRITTI DEI BAMBINI	20 NOVEMBRE		
GIORNATA INTERNAZIONALE PER L'ELIMINAZIONE DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE			25 NOVEMBRE
GIORNATA DELLA MEMORIA	27 GENNAIO	27 GENNAIO	27 GENNAIO
BULLISMO E CYBERBULLISMO	7 FEBBRAIO	7 FEBBRAIO	7 FEBBRAIO
GIORNATA DEL RICORDO		10 FEBBRAIO	
LA COSTITUZIONE	17 MARZO		
GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA FRANCOFONIA	20 MARZO	20 MARZO	20 MARZO
GIORNATA DELLA LEGALITÀ			21 MARZO
GIORNATA DELL'ACQUA		22 MARZO	
GIORNATA DELLA TERRA		22 APRILE	



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025





Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Piano RiGenerazione Scuola

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle



azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Risultati attesi

Bisogna insegnare ai giovani ad abitare il mondo in modo nuovo nella consapevolezza che un mondo nuovo non c'è.

Le attività didattiche, curricolari ed extracurricolari, in linea con la missione dell'istituto rientrano nel Piano RiGenerazione Scuola allo scopo di:

- diffondere un nuovo stile di vita, un nuovo modello di società che non prevede lo scarto né l'usa e getta
- fornire strumenti culturali alle nuove generazioni per comprendere i nuovi paradigmi lavorativi e i nuovi contesti sociali
- imparare a ragionare in termini di intero ciclo di vita, di processi rigenerativi, di pensiero non solo critico ma anche sistemico e di lungo termine
- comprendere che esistono nuovi modelli di sviluppo che possono azzerare i conflitti tra le generazioni.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

Il Piano RiGenerazione Scuola

RiGenerazione Scuola è il Piano del Ministero dell'Istruzione attuativo degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU pensato per accompagnare le scuole nella transizione ecologica e culturale e nell'attuazione dei percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile previsti dall'insegnamento dell'educazione civica. La scuola ha il compito di educare le studentesse e gli studenti ad abitare il mondo in modo nuovo e sostenibile e di renderli protagonisti del cambiamento. Con il termine "rigenerazione" superiamo il concetto di "resilienza"; infatti, non si tratta più di adattarci o resistere ai cambiamenti climatici, ma è tempo di generare un nuovo modo di abitare che guardi "lontano" nel tempo e nello spazio. Il Piano mira a stringere un legame di lungo periodo fra le diverse generazioni per insegnare che lo sviluppo è sostenibile se risponde ai bisogni delle generazioni presenti, ma non compromette quelle future.

Il Piano intende valorizzare, mettere a sistema ed implementare i progetti e le attività già in



essere nelle scuole e offrire un vasto repertorio di strumenti e di risorse, che le scuole potranno utilizzare per sviluppare le progettualità sui temi collegati allo sviluppo sostenibile. Con l'articolo 10 del D. Lgs 8 novembre 2021 n. 196 il Piano entra a far parte dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche. A partire dal mese di settembre 2022, nel curriculum di istituto, le attività curriculari ed extracurriculari progettate si collegano sia ai pilastri ed agli obiettivi di Rigenerazione sia a quelli dell'Agenda 2030. Tali obiettivi sociali e ambientali mirano alla formazione completa dei futuri cittadini, nel rispetto della persona e dell'ambiente. Lo scopo è principalmente quello di "rigenerare la funzione educativa della scuola per ricostruire il legame fra le diverse generazioni, per insegnare che lo sviluppo è sostenibile se risponde ai bisogni delle generazioni presenti e non compromette quelle future, per imparare ad abitare il mondo in modo nuovo. La scuola crea, così, non solo il nuovo alfabeto ecologico ma si trasforma in luogo nel quale si azzerano i conflitti tra le generazioni e si impara a crescere in modo sostenibile".

Il Piano RiGenerazione non è una sovrapposizione di intenti o di educazioni, ma è un piano trasversale che persegue le finalità dell'educazione civica, soprattutto per quanto riguarda la sostenibilità; esso esorta a suscitare forze profonde per imparare ad abitare il mondo in modo nuovo.

Per le scuole il Piano offre un'occasione di equità sociale perché diffonde un nuovo modo di vivere e di pensare, che non prevede lo scarto, non solo delle cose, ma anche dei sentimenti, degli affetti e delle relazioni e soprattutto delle persone, specie le più fragili. E' un Piano di RiGenerazione che indica alle scuole la necessità di prendersi cura delle persone, ma anche delle cose, delle piante, dei luoghi. Il Piano RiGenerazione Scuola mira a rigenerare i saperi, i comportamenti, investendo sui saperi cognitivi, sulla conoscenza approfondita delle tematiche ambientali che affliggono questo particolare momento storico, la cui soluzione richiede di dare nuovo vigore all'azione didattica della scuola e di assumere un altro sguardo sui percorsi formativi; Un Piano che tiene conto della personalità dei soggetti che apprendono, potenziandone sia le competenze cognitive, ma anche quelle affettive e sociali e l'amore ed il rispetto per il proprio pianeta e per il proprio futuro, introducendo modalità didattiche che valorizzino la personalità degli studenti, abbandonando la logica che la conoscenza sia frutto di meri meccanismi.



La proposta didattica ed educativa dell'istituto è arricchita da iniziative di potenziamento e attività progettuali con l'intento di rendere i giovani cittadini di oggi futuri adulti capaci di interagire efficacemente a livello europeo, formandoli all'interculturalità e all'integrazione e orientandoli al mondo del lavoro e alla loro presenza nella società. Per essere cittadini attivi è necessaria la capacità di accedere ai mezzi di comunicazione sia tradizionali sia nuovi, di interpretarli criticamente e di interagire con questi, nonché di comprendere il ruolo e le funzioni dei media nelle società democratiche, superando il modello tradizionale di una scuola trasmissiva, avvalendosi di ambienti di apprendimento innovativi attrezzati con risorse tecnologiche e digitali, capaci di integrare nella didattica l'utilizzo delle tecnologie. Una didattica innovativa che utilizza le tecnologie digitali può garantire un apprendimento personalizzato, autonomo e collaborativo creando un'alternativa efficace al modello tradizionale, integra il mondo reale con quello virtuale e produce un impatto positivo sui risultati di apprendimento.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Triennale



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: MIGLIORAMENTO PER
DOTAZIONE HARDWARE
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- **Completare la digitalizzazione dell'amministrazione scolastica e della didattica e diminuire i processi che utilizzano solo carta**
- **Potenziare i servizi digitali scuola-famiglia- studente (Reg.Elettronico)**
- **Aprire i dati e servizi della scuola a cittadini ed imprese (Siti internet, R.E., ecc.)**

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: STUDENTI DI UNA
SOCIETA' INTERCONNESSA
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Definire le competenze di cui i nostri studenti hanno bisogno è una sfida ben più ampia e strutturata di quella che il sentire comune sintetizza nell'uso critico della Rete, o nell'informatica. Dobbiamo affrontarla partendo da un'idea di competenze allineata al ventunesimo secolo:



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

fatta di nuove alfabetizzazioni, ma anche e soprattutto di competenze trasversali e di attitudini da sviluppare. In particolare, occorre rafforzare le competenze relative alla comprensione e alla produzione di contenuti complessi e articolati anche all'interno dell'universo comunicativo digitale, nel quale a volte prevalgono granularità e frammentazione. Proprio per questo è essenziale lavorare sull'alfabetizzazione informativa e digitale (information literacy e digital literacy), che mettono al centro il ruolo dell'informazione e dei dati nello sviluppo di una società interconnessa basata sulle conoscenze e l'informazione. È in questo contesto che occorre guardare alle sfide rappresentate dal rapporto fra pubblico e privato, dal rapporto tra creatività digitale e artigianato, e tra imprenditorialità digitale, manifattura e lavoro. Ed è ancora in questo contesto che va collocata l'introduzione al pensiero logico e computazionale e la familiarizzazione con gli aspetti operativi delle tecnologie informatiche. In questo paradigma, gli studenti devono essere utenti consapevoli di ambienti e strumenti digitali, ma anche produttori, creatori, progettisti. E i docenti, dalla loro parte e in particolare per quanto riguarda le competenze digitali, dovranno essere messi nelle giuste condizioni per agire come facilitatori di percorsi didattici innovativi basati su contenuti più familiari per i loro studenti.

CONTENUTI OFFERTI AGLI ALUNNI su:

- l'economia digitale;



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

- la comunicazione e l'interazione digitale;
- le dinamiche di generazione, analisi, rappresentazione e riuso dei dati;
- il making, la robotica educativa, coding, pensiero computazionale, l'internet delle cose;
- l'arte digitale, la gestione digitale del cultural heritage;
- la lettura e la scrittura in ambienti digitali e misti, il digital storytelling, la creatività;
- i format innovativi per lo sviluppo di competenze digitali.

Titolo attività: ALFABETIZZAZIONE
DIGITALE DEGLI STUDENTI
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Sulla scorta dell'esperienza della DaD si è reso necessario dare un profilo digitale ad ogni studente per realizzare un sistema per cui l'accesso al web, ai contenuti e ai servizi sia semplice, sicuro, sostenibile e, che sia finalizzato all'acquisizione delle nuove alfabetizzazioni, ma anche e soprattutto di competenze trasversali e di attitudini da sviluppare. In particolare, occorre rafforzare le competenze relative alla comprensione e alla produzione di contenuti complessi e articolati anche all'interno dell'universo comunicativo digitale, nel quale a volte prevalgono l'uso dei social network e comportamenti scorretti.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività:
FORMAZIONE PERSONALE
SCOLASTICO
FORMAZIONE DEL
PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

FORMAZIONE INTERNA

Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

AZIONI PREVISTE:

- Rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica.
- Promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali.
- Sviluppare standard efficaci, sostenibili e continui nel tempo per la formazione all'innovazione didattica.
- Rafforzare la formazione all'innovazione didattica a tutti i livelli (iniziale, in ingresso, in servizio).



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

S. AGATA 1. "S. ANNA" - BNAA839015

S. AGATA 1. "BAGNOLI" - BNAA839026

S. AGATA 1. "CAP." - BNAA839037

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione nella scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo. Come esplicitato dalle Indicazioni Nazionali essa non si limita a verificare gli esiti del processo di apprendimento ma traccia il profilo di crescita di ogni singolo bambino incoraggiando lo sviluppo di tutte le sue potenzialità.

AMBITI DI OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE

Pur considerando il percorso evolutivo di ogni bambino come processo unitario, verranno considerati i seguenti ambiti di osservazione e valutazione strettamente legati ai cinque campi di esperienza:

- IDENTITA'
- AUTONOMIA
- SOCIALITA'e RELAZIONE
- RISORSE COGNITIVE
- RISORSE ESPRESSIVE
- TEMPI E STRUMENTI

Per offrire un quadro di valutazione chiaro ,definito e connesso con l'evoluzione individuale di ogni bambino si procederà nel seguente modo:

Ingresso alla scuola dell'Infanzia(settembre \ novembre)

La prima valutazione avverrà per i bambini di tre anni al termine di un trimestre di osservazione. Con una griglia dettagliata e analitica si potrà rilevare il quadro di partenza di ogni bambino.

Fine primo anno(maggio)

Sulla base di quanto emerso e sul percorso didattico avviato, le insegnanti potranno descrivere



l'evoluzione che hanno osservato in ogni bambino in tutti gli ambiti considerati.

Inizio secondo anno(settembre \ novembre)

Le osservazioni \ valutazioni, ovviamente con indicatori di competenza più rispondenti all'età considerata, saranno mirate a far emergere i bisogni formativi individuali per ogni ambito considerato.

Fine secondo anno(maggio)

Anche in questo caso saranno evidenziate le evoluzioni individuali segnalando in modo particolare se il percorso di crescita del bambino è in linea con i bisogni formativi evidenziati.

Inizio terzo anno(settembre \ novembre)

Si attuerà una osservazione \ valutazione più accurata e mirata con indicatori di competenza sempre più specifici in vista del passaggio alla scuola primaria.

Fine terzo anno(maggio)

Al termine del terzo anno la griglia di valutazione offrirà un quadro generale delle competenze in uscita e terrà conto dell'intero percorso triennale di evoluzione e del curriculum verticale d'istituto.

Ogni alunno avrà un suo fascicolo personale contenente le osservazioni raccolte nei tre anni

I

Allegato:

griglie di osservazione e valutazione scuola dell'infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Osservazione sistematica e occasionale anche mediante adeguate schede di verifica e giochi strutturati:

- delle competenze relazionali del bambino all'interno del gruppo di sezione
- delle competenze relazionali con l'adulto
- della consapevolezza del "se" all'interno dell'ambiente
- delle competenze digitali come strumento di aggregazione.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali



La valutazione delle capacità relazionali dei bambini considera la sfera sociale del bambino, analizzando la capacità di "ascoltare" e "riflettere" sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti.

Gli elementi presi in esame sono:

- il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento,
- la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese,
- i tempi di ascolto e riflessione,
- la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni,
- la modalità di interagire con i pari dialogando con essi manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui.

Allegato:

griglia di valutazione comportamento infanzia.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

"A. ORIANI" S. AGATA DEI GOTI - BNMM839019

Criteri di valutazione comuni

In riferimento ai processi di apprendimento/insegnamento, la valutazione rappresenta lo strumento fondamentale, insieme alla progettazione, per migliorare la qualità dell'intervento didattico e per garantire a tutti e a ciascuno il miglior profitto scolastico.

La valutazione degli apprendimenti, si articola in tre momenti basilari: la valutazione iniziale, quella in itinere e quella finale.

- La valutazione iniziale, così definita perché si colloca nella prima fase dell'anno scolastico, ha una funzione di natura diagnostica circa i livelli cognitivi di partenza (in termini di conoscenze e di abilità) e le caratteristiche effettive d'ingresso (gli atteggiamenti verso la scuola e verso le singole materie) degli alunni. Il grado di conoscenza di questi ultimi rappresenta infatti un punto di avvio ineludibile per la programmazione;
- La valutazione in itinere o formativa si colloca nel corso degli interventi didattici e più



precisamente, va a valutare l'efficacia dei percorsi d'insegnamento messi in atto con lo scopo di progettare azioni di recupero per alunni con preparazione di livello essenziale, consolidamento delle abilità per quelli con preparazione di livello medio e potenziamento per la valorizzazione delle eccellenze;

- La valutazione finale è effettuata al termine del quadrimestre, e dell'intero anno scolastico. La sua funzione è sommativa, nel senso che con essa si redige un bilancio complessivo dell'apprendimento, sia a livello del singolo alunno (con la conseguente espressione di voti o di giudizi), sia a livello dell'intero gruppo classe (nell'intento di stimare la validità della programmazione).

Le procedure e gli strumenti di valutazione.

In linea di massima, le procedure e gli strumenti di valutazione si possono classificare in prove strutturate, semistrutturate e aperte.

- Le prove strutturate sono del genere a stimolo chiuso e risposta chiusa. Consistono, cioè, in domande precise e circoscritte, rispetto alle quali le alternative di risposta sono predefinite, perciò il compito dello studente è quello di scegliere la risposta che ritiene corretta. Sono prove di questo tipo: le domande con risposta a scelta multipla, i brani da completare, le corrispondenze, le affermazioni vero-falso ecc.

- Le prove semistrutturate sono del tipo a stimolo chiuso e risposta aperta; consistono cioè in compiti precisi e circoscritti, rispetto ai quali lo studente deve costruire una propria "risposta". Sono prove di questo genere: i questionari a risposta libera, i saggi brevi, le relazioni su traccia, i riassunti, i problemi ecc.

- Le prove aperte sono del genere a stimolo aperto e risposta aperta; in altre parole, consistono in compiti ampi e definiti in modo generale rispetto ai quali lo studente deve produrre un proprio elaborato. Sono prove di questo tipo: il tema, l'interrogazione, la relazione libera ecc.

In passato le prove aperte sono state criticate per la soggettività delle valutazioni cui tendono a dare luogo ed è stata proposta la loro sostituzione con le prove strutturate, in quanto caratterizzate da un basso grado di discrezionalità di giudizio da parte del docente. Oggi si tende però a ritenere che le diverse tipologie di prove rispondano all'accertamento di competenze di natura cognitiva differente, perciò l'insegnante dovrebbe scegliere gli strumenti di controllo dell'apprendimento in base al genere di competenza da valutare.

Così, le prove strutturate hanno per oggetto prevalentemente gli obiettivi di base, connessi alla conoscenza di informazioni, alla comprensione di concetti, all'applicazione di regole e di procedimenti ecc.

Viceversa, le prove aperte riguardano prevalentemente obiettivi basati su condotte cognitive di genere superiore: l'analisi, la sintesi, l'intuizione, l'invenzione ecc.

Le prove semistrutturate, se adeguatamente congegnate, possono invece coprire entrambi questi ambiti di competenza e sono caratterizzate da un buon livello di attendibilità.

Al fine di rendere più omogenea e trasparente l'azione valutativa, sono state elaborate delle rubriche



di valutazione disciplinari, per la scuola primaria e secondaria di I grado, che mirano a definire criteri comuni. È stata, inoltre, condivisa la scelta di stabilire come valutazione minima 5/10, corrispondente a una grave insufficienza.

La valutazione interna, effettuata singolarmente e/o collegialmente dai docenti del Consiglio di Classe, è affiancata dalla valutazione esterna affidata dal MIUR all'INVALSI e realizzata attraverso rilevazioni nazionali, con prove di italiano e matematica e inglese, che coinvolgono le classi: II e V primaria, III secondaria e permette di uscire dall'autoreferenzialità e di potersi confrontare con gli standard nazionali.

L'attestazione del profitto avviene attraverso una scheda di valutazione che, in regime di autonomia, è predisposta dall'istituto in forma congruente con il percorso formativo e consegnata alle famiglie.

La legge n. 107/2015, il D.lgs. n. 62/2017, il DM n. 741/2017, il DM n. 742/2017 e la nota n. 1865/2017 costituiscono la normativa di riferimento in relazione alle novità introdotte dalla Riforma relativamente alla valutazione. La valutazione si configura come un processo, ha funzione formativa e di orientamento ed è volta a documentare non soltanto gli esiti dell'apprendimento ma anche lo sviluppo dell'identità personale dello studente:

“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni. concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo. Documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.”

VALUTAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Nel D.P.R. del 22 giugno 2009, n.122 art. 9, comma 1, si specifica che “La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato, ed è espressa con voto in decimi”. Per gli alunni con certificazione, il documento di valutazione deve essere utilizzato in modo funzionale al progetto educativo-didattico predisposto per ognuno di essi. La valutazione, di conseguenza, viene rapportata agli obiettivi individualizzati, così come esplicitati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI), predisposto e condiviso da tutto il gruppo docente. Per una valutazione formativa si considerano i livelli di partenza, le problematiche di ciascun alunno, i comportamenti sistematicamente osservati e le esperienze documentate. In determinate situazioni, esplicitate nel PEI, potrà essere previsto anche un utilizzo flessibile delle prove di verifica comuni della classe di inserimento. La flessibilità concerne gli eventuali adattamenti e l'utilizzo di strumenti compensativi o dispensativi individualizzati nella somministrazione delle prove di verifica e nella loro valutazione, in modo tale da consentire all'alunno di sperimentare il successo e il riconoscimento dei propri progressi.



Non si esclude la possibilità, in presenza di deficit particolarmente pervasivi e di necessità di Progetti Educativi principalmente volti al raggiungimento del benessere psico-fisico e a obiettivi di natura assistenziale, di sostituire la valutazione in decimi differenziata per discipline con una relazione descrittiva del comportamento dell'alunno e dei suoi progressi nel raggiungimento di un maggior grado di benessere e comunicazione con l'ambiente scolastico.

VALUTAZIONE ALUNNI CON DSA

In considerazione della particolare peculiarità degli stili di apprendimento degli alunni con D.S.A., i docenti predispongono un Piano Didattico Personalizzato atto ad individuare le strategie più opportune; vengono quindi stabiliti criteri di valutazione in relazione agli ambiti coinvolti. A seconda delle caratteristiche di ciascun alunno con D.S.A., il PDP può prevedere misure e strumenti compensativi e dispensativi e, sulla base del disturbo specifico, anche in sede di esami di Stato, si possono riservare ai candidati tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunni le modalità ed i contenuti delle prove di valutazione e di verifica degli apprendimenti, compresi quelli effettuati in sede di esame conclusivo del ciclo, vengono pertanto stabiliti dai Consigli di Classe e dalle Commissioni d'esame sulla base delle indicazioni dei PDP (DM n. 5669 12/07/2011), e tendono ad assicurare l'utilizzazione di idonei strumenti compensativi e adottano criteri valutativi attenti soprattutto ai contenuti piuttosto che alla forma, sia nelle prove scritte, anche con riferimento alle prove nazionali INVALSI previste per gli esami di Stato, sia in fase di colloquio.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON B.E.S. (NON CERTIFICATI)

Per gli alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale andranno certamente considerate le esigenze di personalizzazione collegate alla definizione dei livelli minimi di competenze, e quindi le forme e i criteri di valutazione, da programmare e adattare caso per caso. È compito dei singoli docenti del Consiglio di classe adattare i programmi disciplinari agli alunni, senza la formalizzazione di un vero e proprio PDP, avendo cura di non abbassare gli obiettivi, ma adattare gli strumenti e le modalità con cui attuare la valutazione. Essa tiene conto, per quanto possibile, della storia scolastica precedente, degli esiti raggiunti, delle caratteristiche delle scuole frequentate, delle abilità e competenze essenziali acquisite.

ALUNNI CON CITTADINANZA NON ITALIANA

Relativamente agli alunni con cittadinanza non italiana, come previsto dall'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica, 31 agosto 1999, n. 394, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani. La valutazione terrà conto delle seguenti situazioni:

- la situazione linguistica di partenza
- uso, ove necessario, di specifici sussidi didattici



- evoluzione del processo di apprendimento
- monitoraggio dei progressi ottenuti in relazione alla situazione di partenza.
- saranno consentite le seguenti forme di compensazione:
- prolungamento del tempo della prova in base al livello di competenza linguistica.
- eventuale uso del vocabolario lingua nativa/italiano
- maggior rilievo dato al contenuto piuttosto che alla forma nell' emissione del giudizio relativo sia alla prova scritta che orale

Il criterio alla base dell'emissione del giudizio valutativo per gli alunni con cittadinanza non italiana è sempre " relativo", in quanto tiene conto dei livelli di partenza, di progresso e di sviluppo del singolo studente, anche in relazione ad un'eventuale progettazione didattica personalizzata e alle iniziative di recupero programmate, mirate al raggiungimento delle conoscenze ed abilità essenziali della classe di inserimento.

Allegato:

rubriche di valutazione.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'Educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, raccolti dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione è coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica e si avvale di strumenti condivisi.

Allegato:

Criteri e Rubriche Valutazione.pdf



Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Il Patto educativo di corresponsabilità e il Regolamento approvato dall'istituzione scolastica ne costituisce i riferimenti essenziali. Essa viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1 D.LGS 62/2017.

La valutazione del comportamento ha l'intento di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Dette regole si ispirano ai principi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.

Nella Scuola Secondaria di primo grado l'attribuzione di un giudizio sintetico insufficiente riportato nel documento di valutazione e decisa dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio intermedio e finale, scaturisce da attento e meditato giudizio, del Consiglio stesso, nei confronti dell'alunno/a per il/la quale siano state individuate condotte caratterizzate da un'oggettiva gravità.

I comportamenti che si configurano come mancanze disciplinari sono infrazioni dei doveri degli studenti e del corretto funzionamento dei rapporti all'interno della comunità scolastica.

Per tali comportamenti il nostro Regolamento d'Istituto prevede appositi provvedimenti, che tendono a far riconoscere ai responsabili la violazione delle norme causate dai loro gesti, ad impedirne la ripetizione, a favorire la correzione di atteggiamenti scorretti ed, infine, ad ottenere la riparazione del danno.

La trasgressione delle regole comporterà l'applicazione di provvedimenti disciplinari commisurati alla gravità dell'infrazione, all'entità del danno provocato, alla recidività; i provvedimenti saranno presi con tempestività al fine di non sminuire il valore educativo degli stessi.

Allegato:

Rubrica di Valutazione del Comportamento Secondaria di Primo Grado.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe



successiva

Nella scuola Secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e/o all'esame conclusivo del primo ciclo degli studenti che:

1. abbiano frequentato almeno 3/4 dell'orario annuale personalizzato dell'insegnamento, fatte salve eventuali e motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa
2. gli studenti per i quali non è stata irrogata la sanzione disciplinare di cui all'art. 4 commi 6 e 9 bis del DPR 249/1998
3. per la classe terza gli alunni che abbiano preso parte alle prove nazionali INVALSI

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento e provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie via mail. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo e' espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

Il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:

- di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- dell'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto
- della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
- delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
- dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

Nella deliberazione il voto dell'insegnante di religione cattolica ed il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

La non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi



e più adeguati ai ritmi individuali;

- come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi.

Allegato:

giudizi globali classi I-II-III.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Nella scuola Secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e/o all'esame conclusivo del primo ciclo degli studenti che:

1. abbiano frequentato almeno 3/4 dell'orario annuale personalizzato dell'insegnamento, fatte salve eventuali e motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa
2. gli studenti per i quali non è stata irrogata la sanzione disciplinare di cui all'art. 4 commi 6 e 9 bis del DPR 249/1998
3. I criteri e le modalità di valutazione del percorso scolastico compiuto per l'esame del I ciclo, tengono conto:
 - della media ponderata delle medie dei tre anni, dando peso diverso a quelle di ciascun anno: - peso 1 a quella del I anno, 10% - peso 2 a quella del II anno, 20% - peso 3 a quella del III anno, 70%. L'arrotondamento sarà in eccesso per frazione pari o superiore a 0,5.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento e provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie via mail. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo e' espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

Il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:



- di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- dell'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto
- della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
- delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
- dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

Nella deliberazione il voto dell'insegnante di religione cattolica ed il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

La non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi.

Profilo delle competenze al termine del Primo Ciclo.

Integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica

L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo. Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle



risorse ambientali. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio. È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo. Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

Allegato:

Competenze in uscita trasversali.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

S. AGATA 1. "S. ANNA" - BNEE83901A

S. AGATA 1. "BAGNOLI" - BNEE83902B

Criteri di valutazione comuni

In riferimento ai processi di apprendimento/insegnamento, la valutazione rappresenta lo strumento fondamentale, insieme alla progettazione, per migliorare la qualità dell'intervento didattico e per garantire a tutti e a ciascuno il miglior profitto scolastico.

La valutazione degli apprendimenti, si articola in tre momenti basilari: la valutazione iniziale, quella in itinere e quella finale.

- La valutazione iniziale, così definita perché si colloca nella prima fase dell'anno scolastico, ha una funzione di natura diagnostica circa i livelli cognitivi di partenza (in termini di conoscenze e di abilità) e le caratteristiche effettive d'ingresso (gli atteggiamenti verso la scuola e verso le singole materie) degli alunni. Il grado di conoscenza di questi ultimi rappresenta infatti un punto di avvio ineludibile



per la programmazione;

- La valutazione in itinere o formativa si colloca nel corso degli interventi didattici e più precisamente, va a valutare l'efficacia dei percorsi d'insegnamento messi in atto con lo scopo di progettare azioni di recupero per alunni con preparazione di livello essenziale, consolidamento delle abilità per quelli con preparazione di livello medio e potenziamento per la valorizzazione delle eccellenze;

- La valutazione finale è effettuata al termine del quadrimestre, e dell'intero anno scolastico. La sua funzione è sommativa, nel senso che con essa si redige un bilancio complessivo dell'apprendimento, sia a livello del singolo alunno (con la conseguente espressione di voti o di giudizi), sia a livello dell'intero gruppo classe (nell'intento di stimare la validità della programmazione).

Le procedure e gli strumenti di valutazione.

In linea di massima, le procedure e gli strumenti di valutazione si possono classificare in prove strutturate, semistrutturate e aperte.

- Le prove strutturate sono del genere a stimolo chiuso e risposta chiusa. Consistono, cioè, in domande precise e circoscritte, rispetto alle quali le alternative di risposta sono predefinite, perciò il compito dello studente è quello di scegliere la risposta che ritiene corretta. Sono prove di questo tipo: le domande con risposta a scelta multipla, i brani da completare, le corrispondenze, le affermazioni vero-falso ecc.

- Le prove semistrutturate sono del tipo a stimolo chiuso e risposta aperta; consistono cioè in compiti precisi e circoscritti, rispetto ai quali lo studente deve costruire una propria "risposta". Sono prove di questo genere: i questionari a risposta libera, i saggi brevi, le relazioni su traccia, i riassunti, i problemi ecc.

- Le prove aperte sono del genere a stimolo aperto e risposta aperta; in altre parole, consistono in compiti ampi e definiti in modo generale rispetto ai quali lo studente deve produrre un proprio elaborato. Sono prove di questo tipo: il tema, l'interrogazione, la relazione libera ecc.

In passato le prove aperte sono state criticate per la soggettività delle valutazioni cui tendono a dare luogo ed è stata proposta la loro sostituzione con le prove strutturate, in quanto caratterizzate da un basso grado di discrezionalità di giudizio da parte del docente. Oggi si tende però a ritenere che le diverse tipologie di prove rispondano all'accertamento di competenze di natura cognitiva differente, perciò l'insegnante dovrebbe scegliere gli strumenti di controllo dell'apprendimento in base al genere di competenza da valutare.

Così, le prove strutturate hanno per oggetto prevalentemente gli obiettivi di base, connessi alla conoscenza di informazioni, alla comprensione di concetti, all'applicazione di regole e di procedimenti ecc.

Viceversa, le prove aperte riguardano prevalentemente obiettivi basati su condotte cognitive di genere superiore: l'analisi, la sintesi, l'intuizione, l'invenzione ecc.

Le prove semistrutturate, se adeguatamente congegnate, possono invece coprire entrambi questi



ambiti di competenza e sono caratterizzate da un buon livello di attendibilità.

Al fine di rendere più omogenea e trasparente l'azione valutativa, sono state elaborate delle rubriche di valutazione disciplinari, per la scuola primaria e secondaria di I grado, che mirano a definire criteri comuni. È stata, inoltre, condivisa la scelta di stabilire come valutazione minima 5/10, corrispondente a una grave insufficienza.

La valutazione interna, effettuata singolarmente e/o collegialmente dai docenti del Consiglio di Classe, è affiancata dalla valutazione esterna affidata dal MIUR all'INVALSI e realizzata attraverso rilevazioni nazionali, con prove di italiano e matematica e inglese, che coinvolgono le classi: II e V primaria, III secondaria e permette di uscire dall'autoreferenzialità e di potersi confrontare con gli standard nazionali.

L'attestazione del profitto avviene attraverso una scheda di valutazione che, in regime di autonomia, è predisposta dall'istituto in forma congruente con il percorso formativo e consegnata alle famiglie.

La legge n. 107/2015, il D.lgs. n. 62/2017, il DM n. 741/2017, il DM n. 742/2017 e la nota n. 1865/2017 costituiscono la normativa di riferimento in relazione alle novità introdotte dalla Riforma relativamente alla valutazione. La valutazione si configura come un processo, ha funzione formativa e di orientamento ed è volta a documentare non soltanto gli esiti dell'apprendimento ma anche lo sviluppo dell'identità personale dello studente:

“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni. concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo. Documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.”

VALUTAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Nel D.P.R. del 22 giugno 2009, n.122 art. 9, comma 1, si specifica che “La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato, ed è espressa con voto in decimi”. Per gli alunni con certificazione, il documento di valutazione deve essere utilizzato in modo funzionale al progetto educativo-didattico predisposto per ognuno di essi. La valutazione, di conseguenza, viene rapportata agli obiettivi individualizzati, così come esplicitati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI), predisposto e condiviso da tutto il gruppo docente.

Per una valutazione formativa si considerano i livelli di partenza, le problematiche di ciascun alunno, i comportamenti sistematicamente osservati e le esperienze documentate. In determinate situazioni, esplicitate nel PEI, potrà essere previsto anche un utilizzo flessibile delle prove di verifica comuni della classe di inserimento. La flessibilità concerne gli eventuali adattamenti e l'utilizzo di strumenti compensativi o dispensativi individualizzati nella somministrazione delle prove di verifica e nella loro



valutazione, in modo tale da consentire all'alunno di sperimentare il successo e il riconoscimento dei propri progressi.

Non si esclude la possibilità, in presenza di deficit particolarmente pervasivi e di necessità di Progetti Educativi principalmente volti al raggiungimento del benessere psico-fisico e a obiettivi di natura assistenziale, di sostituire la valutazione in decimi differenziata per discipline con una relazione descrittiva del comportamento dell'alunno e dei suoi progressi nel raggiungimento di un maggior grado di benessere e comunicazione con l'ambiente scolastico.

VALUTAZIONE ALUNNI CON DSA

In considerazione della particolare peculiarità degli stili di apprendimento degli alunni con D.S.A., i docenti predispongono un Piano Didattico Personalizzato atto ad individuare le strategie più opportune; vengono quindi stabiliti criteri di valutazione in relazione agli ambiti coinvolti. A seconda delle caratteristiche di ciascun alunno con D.S.A., il PDP può prevedere misure e strumenti compensativi e dispensativi e, sulla base del disturbo specifico, anche in sede di esami di Stato, si possono riservare ai candidati tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunni le modalità ed i contenuti delle prove di valutazione e di verifica degli apprendimenti, compresi quelli effettuati in sede di esame conclusivo del ciclo, vengono pertanto stabiliti dai Consigli di Classe e dalle Commissioni d'esame sulla base delle indicazioni dei PDP (DM n. 5669 12/07/2011), e tendono ad assicurare l'utilizzazione di idonei strumenti compensativi e adottano criteri valutativi attenti soprattutto ai contenuti piuttosto che alla forma, sia nelle prove scritte, anche con riferimento alle prove nazionali INVALSI previste per gli esami di Stato, sia in fase di colloquio.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON B.E.S. (NON CERTIFICATI)

Per gli alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale andranno certamente considerate le esigenze di personalizzazione collegate alla definizione dei livelli minimi di competenze, e quindi le forme e i criteri di valutazione, da programmare e adattare caso per caso. È compito dei singoli docenti del Consiglio di classe adattare i programmi disciplinari agli alunni, senza la formalizzazione di un vero e proprio PDP, avendo cura di non abbassare gli obiettivi, ma adattare gli strumenti e le modalità con cui attuare la valutazione. Essa tiene conto, per quanto possibile, della storia scolastica precedente, degli esiti raggiunti, delle caratteristiche delle scuole frequentate, delle abilità e competenze essenziali acquisite.

ALUNNI CON CITTADINANZA NON ITALIANA

Relativamente agli alunni con cittadinanza non italiana, come previsto dall'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica, 31 agosto 1999, n. 394, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani. La valutazione terrà conto delle seguenti situazioni:



- la situazione linguistica di partenza
- uso, ove necessario, di specifici sussidi didattici
- evoluzione del processo di apprendimento
- monitoraggio dei progressi ottenuti in relazione alla situazione di partenza.
- saranno consentite le seguenti forme di compensazione:
- prolungamento del tempo della prova in base al livello di competenza linguistica.
- eventuale uso del vocabolario lingua nativa/italiano
- maggior rilievo dato al contenuto piuttosto che alla forma nell' emissione del giudizio relativo sia alla prova scritta che orale

Il criterio alla base dell'emissione del giudizio valutativo per gli alunni con cittadinanza non italiana è sempre " relativo", in quanto tiene conto dei livelli di partenza, di progresso e di sviluppo del singolo studente, anche in relazione ad un'eventuale progettazione didattica personalizzata e alle iniziative di recupero programmate, mirate al raggiungimento delle conoscenze ed abilità essenziali della classe di inserimento.

Allegato:

criteri valutazione primaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Come da allegato.

Allegato:

GRIGLIA VALUTAZIONE ED. CIV. 1 (2).pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è espressa per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico



che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza.

La valutazione del comportamento degli alunni, ai sensi degli articoli 8, comma 1, e 11, comma 2, del decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni, e dell'articolo 2 del decreto- legge, è espressa:

nella scuola primaria dal docente, ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio, formulato secondo le modalità deliberate dal Collegio dei docenti, riportato nel documento di valutazione.

Per consentire una valutazione equa del comportamento in tutte le classi della scuola primaria si individuano i seguenti indicatori:

- Rapporti sociali;
- Rispetto delle regole e dei materiali;
- Partecipazione e impegno;
- Autonomia e organizzazione;
- Responsabilità.

Per ogni indicatore sono previsti cinque livelli di valutazione con un giudizio sintetico espresso collegialmente dai docenti contitolari della classe

Allegato:

DESCRITTORI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO PRIMARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

1. Gli alunni sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono deliberare la non ammissione alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.



La non ammissione può essere deliberata in base ai criteri di seguito riportati:

Il team docenti in modo collegiale costruisce le condizioni necessarie per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.

Il team docenti in modo collegiale rende partecipe la famiglia dell'evento e accuratamente prepara l'alunno, così come l'accoglienza nella futura classe.

Il team docenti valuta accuratamente la mancanza di prerequisiti definiti nel passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati.

- a. non essere un evento coincidente con il termine della classe prima.
- b. essere un'opzione successiva alla documentata e verbalizzata adozione di interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi;
- c. essere deliberata in situazione di eccezionale gravità in cui si registrino le seguenti condizioni:
 1. assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logico-matematiche);
 2. mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati;
 3. gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

Della delibera di non ammissione è fornita dettagliata motivazione

Criteri della valutazione Descrittiva

O.M. 172 del 4 dicembre 2020 / Linee Guida / Nota n°2158

Dall'anno scolastico 2020- 21, nella Scuola Primaria, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni nelle singole discipline, compresa l'Educazione Civica, avverrà con l'attribuzione di giudizi descrittivi.

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento.

I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

CRITERI PER DESCRIVERE GLI APPRENDIMENTI

Per descrivere gli apprendimenti si terrà conto delle seguenti Dimensioni



- AUTONOMIA
- CONTINUITÀ
- TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE (NOTA E NON NOTA)
- RISORSE MOBILITATE

Livelli di apprendimento

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Il comportamento viene valutato dai docenti della classe attraverso un giudizio sintetico. La valutazione del comportamento fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

La valutazione della religione cattolica, o delle attività alternative, a seconda della scelta dell'alunno, viene svolta dal relativo docente attraverso un giudizio sintetico sull'interesse mostrato dagli alunni per la materia e sui risultati raggiunti.

Gli alunni vengono ammessi alla classe successiva della scuola primaria e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

La non ammissione di un alunno alla classe successiva può avvenire solo in casi eccezionali con decisione presa all'unanimità dai docenti della classe e specificatamente motivata.

Allegato:

Criteria + rubriche.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza:

La nostra scuola si propone l'obiettivo di consentire a ciascuno il pieno sviluppo delle proprie potenzialità. L'inclusione e l'integrazione costituiscono i valori fondamentali della nostra azione formativa. Nel nostro I.C. sono redatte personalizzazioni del percorso scolastico, nelle quali sono previste attività adattate e differenziate rispetto a quelle della classe, guida costante nelle attività, tutoraggio tra pari, lavoro di gruppo in classe, frequenza dei laboratori e strumenti compensativi e dispensativi. Solitamente detti alunni lavorano per obiettivi minimi. L'attenzione nei confronti degli alunni con disabilità e B.E.S. si esplica in un contesto di sistema formativo integrato in sinergia con i soggetti istituzionali presenti sul territorio (contropartite formative). Per l'integrazione degli alunni stranieri, la scuola predispone condizioni paritarie che possano prevenire le situazioni di disagio e di difficoltà e programma percorsi adeguati alle potenzialità e ai bisogni di ciascuno. Gli alunni DSA, BES e diversamente abili sono inclusi in tutte le attività didattiche della scuola. La scuola realizza interventi di recupero e potenziamento nell'ambito dell'orario curricolare ed extracurricolare. La scuola prevede forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con difficoltà attraverso un'indagine effettuata alla fine del primo quadrimestre e gli interventi risultano efficaci grazie agli interventi individuali svolti in aula. La scuola per l'a.s. 2021-22 ha partecipato al progetto "Strumenti e ausili didattici per la disabilità" (art.1 comma 962 legge 30 dicembre 2020 n.178) e ha ottenuto i finanziamenti necessari all'acquisto di ausili e mediatori didattici per gli alunni diversamente abili.

Punti di debolezza:

Non sempre le risorse umane e finanziarie disponibili risultano sufficienti

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La nostra scuola si propone l'obiettivo di consentire a ciascuno il pieno sviluppo delle proprie potenzialità. L'inclusione e l'integrazione costituiscono i valori fondamentali della nostra azione



formativa. Nel nostro I.C. sono redatte personalizzazioni del percorso scolastico, nelle quali sono previste attività adattate e differenziate rispetto a quelle della classe, guida costante nelle attività, tutoraggio tra pari, lavoro di gruppo in classe, frequenza dei laboratori e strumenti compensativi e dispensativi. Solitamente detti alunni lavorano per obiettivi minimi. L'attenzione nei confronti degli alunni con disabilità e B.E.S. si esplica in un contesto di sistema formativo integrato in sinergia con i soggetti istituzionali presenti sul territorio (contropartite formative). Per l'integrazione degli alunni stranieri, la scuola predispone condizioni paritarie che possano prevenire le situazioni di disagio e di difficoltà e programma percorsi adeguati alle potenzialità e ai bisogni di ciascuno. Gli alunni DSA, BES e diversamente abili sono inclusi in tutte le attività didattiche della scuola. La scuola realizza interventi di recupero e potenziamento nell'ambito dell'orario curricolare ed extracurricolare. La scuola prevede forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con difficoltà attraverso un'indagine effettuata alla fine del primo quadrimestre e gli interventi risultano efficaci grazie agli interventi individuali svolti in aula. La scuola per l'a.s. 2021-22 ha partecipato al progetto "Strumenti e ausili didattici per la disabilità"(art.1 comma 962 legge 30 dicembre 2020 n.178) e ha ottenuto i finanziamenti necessari all'acquisto di ausili e mediatori didattici per gli alunni diversamente abili.

Punti di debolezza:

Non sempre le risorse umane e finanziarie disponibili risultano sufficienti

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi



Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.), definito anche progetto di vita, ha l'obiettivo di rispondere ai bisogni educativi speciali, che possono presentare i nostri alunni, non solo quelli con disabilità certificata, ma anche quelli che presentano disturbi specifici d'apprendimento, difficoltà psicologiche, comportamentali, emotive, svantaggio sociale, differenze linguistiche e culturali. Focalizziamo la nostra attenzione sulla stesura del P.E.I. per gli alunni in situazione di disabilità certificata, al fine di evidenziare che esso deve essere frutto di un lavoro collegiale, condiviso tra tutti gli operatori coinvolti nel progetto di vita dell'allievo disabile (come deve essere anche il P.E.I. per gli alunni che presentano le difficoltà sopra descritte). Il P.E.I. è lo "strumento fondamentale" che deve contraddistinguere ciascuna Istituzione scolastica che vuole essere veramente inclusiva e il cui obiettivo principale è quello di favorire il successo formativo degli alunni, ciascuno secondo i propri punti di forza e debolezza, secondo i propri tempi e stili d'apprendimento. L'integrazione scolastica e sociale deve necessariamente passare attraverso la stesura e la piena realizzazione del Piano Educativo individualizzato. Alla stesura del P.E.I. fanno riferimento la legge n. 104/92 e il DPR del 24 febbraio 1994, che rappresentano un ulteriore salto di qualità rispetto alla normativa previgente (novellano e integrano la legge n. 517/77).

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il P.E.I. viene redatto congiuntamente dagli operatori delle unità sanitarie locali (oggi ASP) e dai docenti specializzati della Scuola, con la partecipazione dell'insegnante operatore psico-pedagogico e dei genitori dell'alunno disabile, che sottoscrivono il piano insieme agli altri operatori. La redazione del P.E.I., in conclusione, è compito degli operatori delle unità sanitarie locali e del consiglio di classe, di cui fa parte a pieno titolo il docente di sostegno (art. 13 comma 6 della legge n. 104/92), con la partecipazione dell'insegnante operatore psico-pedagogico e dei genitori dell'alunno disabile, che sottoscrivono il Piano insieme alle altre figure.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia



Alla luce del D.L. 66 attuativo della legge 107 /2015 ,la famiglia acquisisce un ruolo maggiormente incisivo .Le nuove azioni previste sono: 1) la richiesta di accertamento della disabilità all'INPS 2) dopo il ricevimento della certificazione della disabilità da parte della commissione per l'età evolutiva consegna tale certificazione all'equipe multidisciplinare che elabora il Profilo di Funzionamento ,alla scuola che predispose il PEI ed infine al Comune che redige il Progetto Individuale

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetto: Liberamente
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola



Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

VALUTAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI Nel D.P.R. del 22 giugno 2009, n.122 art. 9, comma 1, si specifica che "La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato, ed è espressa con voto in decimi". Per gli alunni con certificazione, il documento di valutazione deve essere utilizzato in modo funzionale al progetto educativo-didattico predisposto per ognuno di essi. La valutazione, di conseguenza, viene rapportata agli obiettivi individualizzati, così come esplicitati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI), predisposto e condiviso da tutto il gruppo docente. Per una valutazione formativa si considerano i livelli di partenza, le problematiche di ciascun alunno, i comportamenti sistematicamente osservati e le esperienze documentate. In determinate situazioni, esplicitate nel PEI, potrà essere previsto anche un utilizzo flessibile delle prove di verifica comuni della classe di inserimento. La flessibilità concerne gli eventuali adattamenti e l'utilizzo di strumenti compensativi o dispensativi individualizzati nella somministrazione delle prove di verifica e nella loro valutazione, in modo tale da consentire all'alunno di sperimentare il successo e il riconoscimento dei propri progressi. Non si esclude la possibilità, in presenza di deficit particolarmente pervasivi e di necessità di Progetti Educativi principalmente volti al raggiungimento del benessere psico-fisico e a obiettivi di natura assistenziale, di sostituire la valutazione in decimi differenziata per discipline con una relazione descrittiva del comportamento dell'alunno e dei suoi progressi nel raggiungimento di un maggior grado di benessere e comunicazione con l'ambiente scolastico.

VALUTAZIONE ALUNNI CON DSA In considerazione della particolare peculiarità degli stili di apprendimento degli alunni con D.S.A., i



docenti predispongono un Piano Didattico Personalizzato atto ad individuare le strategie più opportune; vengono quindi stabiliti criteri di valutazione in relazione agli ambiti coinvolti. A seconda delle caratteristiche di ciascun alunno con D.S.A., il PDP può prevedere misure e strumenti compensativi e dispensativi e, sulla base del disturbo specifico, anche in sede di esami di Stato, si possono riservare ai candidati tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunni le modalità ed i contenuti delle prove di valutazione e di verifica degli apprendimenti, compresi quelli effettuati in sede di esame conclusivo del ciclo, vengono pertanto stabiliti dai Consigli di Classe e dalle Commissioni d'esame sulla base delle indicazioni dei PDP (DM n. 5669 12/07/2011), e tendono ad assicurare l'utilizzazione di idonei strumenti compensativi e adottano criteri valutativi attenti soprattutto ai contenuti piuttosto che alla forma, sia nelle prove scritte, anche con riferimento alle prove nazionali INVALSI previste per gli esami di Stato, sia in fase di colloquio. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON B.E.S. (NON CERTIFICATI) Per gli alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale andranno certamente considerate le esigenze di personalizzazione collegate alla definizione dei livelli minimi di competenze, e quindi le forme e i criteri di valutazione, da programmare e adattare caso per caso. È compito dei singoli docenti del Consiglio di classe adattare i programmi disciplinari agli alunni, senza la formalizzazione di un vero e proprio PDP, avendo cura di non abbassare gli obiettivi, ma adattare gli strumenti e le modalità con cui attuare la valutazione. Essa tiene conto, per quanto possibile, della storia scolastica precedente, degli esiti raggiunti, delle caratteristiche delle scuole frequentate, delle abilità e competenze essenziali acquisite.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'orientamento tiene conto delle caratteristiche del singolo alunno, sulla base delle quali vengono presi accordi con le famiglie e con gli operatori coinvolti nel progetto educativo dell'alunno: neuropsichiatri, assistenti sociali, psicopedagogisti, terapisti, ecc. Tutto il percorso scolastico si sviluppa sotto l'osservazione degli insegnanti di sostegno, in funzione del progetto di vita dell'alunno

Approfondimento

INTEGRAZIONE AL PAI



Questo documento, in periodico aggiornamento, intende sostenere e tutelare tutti gli alunni ed in particolar modo quelli più bisognosi di cure speciali, attraverso la condivisione di indicazioni, procedure, riferimenti. Prende spunto dalle indicazioni del Ministero dell'Istruzione circa la necessità di mantenere la relazione didattica con gli studenti e le studentesse promuovendo la didattica a distanza (DAD) al fine di "mantenere viva la comunità di classe, di scuola e il senso di appartenenza, combattendo il rischio di isolamento e di demotivazione, (mentre) dall'altro lato, è essenziale per non interrompere il percorso di apprendimento" (Ministero dell'Istruzione, sezione news del 17 marzo 2020) Siamo naturalmente consapevoli che l'attuale emergenza sanitaria non ci permetta di delineare comportamenti netti e rigidi, ma, considerato il continuo divenire della situazione e, soprattutto, il suo impatto in tante famiglie, crediamo che richieda, da parte nostra, un agire responsabile ed orientato alla cautela, alla delicatezza, all'ascolto, nel rispetto della condizione di fragilità e di disorientamento che ci accompagna in questi giorni. Pertanto questo contributo ha lo scopo di coordinare e rendere più coerente l'offerta formativa promossa nei diversi ordini di scuola, in questi tempi di DaD, affinché si restituisca il senso non solo di un'opportunità ma anche quella dell'obbligatorietà e della garanzia di esercizio del diritto allo studio.

L'emergenza coronavirus e la conseguente sospensione delle attività didattiche hanno portato gli insegnanti ad adottare, seppur con molte difficoltà, la didattica a distanza. Difficoltà che per gli insegnanti di sostegno è ingigantita. I docenti di ogni ordine e grado, con ogni mezzo, mantengono viva l'attività didattica con i propri alunni, utilizzando qualsiasi mezzo e canale a disposizione, facendo ricorso anche alla propria inventiva. Obiettivo prioritario nella promozione di azioni a distanza e di vicinanza è non lasciare indietro nessuno e nel contempo, attivare, quando e se possibile, momenti e attività significativi, legati ai piani individualizzati e personalizzati. Cruciali sono anche i momenti di confronto con i docenti curricolari su piattaforma weschool per poter risolvere eventuali problematiche. Tutti i docenti di sostegno dell'istituto, dall'infanzia alla secondaria di primo grado, si sono posti come obiettivo principale mantenere salda l'interazione a distanza con l'alunno, tra l'alunno e gli altri compagni, tra l'alunno e gli altri docenti. Qualche docente che ha questa difficoltà, cerca di mantenere questo contatto con la famiglia, mettendo a punto materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche di didattiche a distanza concordate con la famiglia medesima. Punto di riferimento fondamentale per tutti resta sempre il registro elettronico.

Per gli alunni con DSA e altri BES si continua, anche nella didattica a distanza a prevedere l'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative. Agli alunni BES senza certificazione e problemi economici, è stato provveduto ad assegnare in comodato d'uso devices. Per quanto riguarda la valutazione, le modalità sono previste nei piani educativi individualizzati.

Il curricolo verticale è stato arricchito del curricolo trasversale di educazione civica che avrà come



obiettivo contribuire alla formazione di cittadini responsabili e attivi e promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole dei diritti e dei doveri. Gli alunni BES saranno coinvolti negli apprendimenti previsti nel programma per la classe ma smussati da una nota ludica e in linea con gli obiettivi prefissi nei piani educativi individualizzati.

IN ALLEGATO: PAI E SUA INTEGRAZIONE (DaD e Educazione Civica)

Allegato:

PAI Oriani 2021-2022.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

Il presente documento prevede in forma essenziale le modifiche o integrazioni al PTOF dell'istituto, alla luce dell'emergenza sanitaria in corso e sulla base del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione, di cui al D.M. del MI n. 39 del 26/6/2020 e delle Linee guida per la didattica digitale integrata (DDI) emanate dal Ministero dell'Istruzione.

Allegati:

Regolamento DDI.pdf



Aspetti generali

Modello organizzativo

La scuola segue un periodo didattico diviso in QUADRIMESTRE.

Visto il DPR n. 275/99, Regolamento recante norme sull'Autonomia delle Istituzioni Scolastiche, e in particolare l'articolo 4 comma 2 che stabilisce che le istituzioni scolastiche nell'esercizio della loro autonomia possono regolare i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni e l'articolo 5 che ribadisce la possibilità per le singole istituzioni scolastiche di attuare una flessibilità oraria funzionale alle esigenze didattiche, prevedendo al comma 3 che "l'orario complessivo del curriculum e quello destinato alle singole discipline e attività sono organizzati in modo flessibile, anche sulla base di una programmazione plurisettimanale, fermi restando l'articolazione delle lezioni in non meno di cinque giorni settimanali e il rispetto del monte ore annuale, pluriennale o di ciclo previsto per le singole discipline e attività obbligatorie" e con delibera del Consiglio d'Istituto n. 32 del 5 settembre 2022 l'I.C. n.1 "A. Oriani" ha adottato la c.d. "settimana corta", con orario delle lezioni articolato su cinque giorni settimanali dal lunedì al venerdì, con adeguata ripartizione giornaliera del monte ore per ogni ordine di scuola con chiusura dell'istituto nella giornata del sabato.

SCUOLA DELL'INFANZIA			
PLESSI: S. ANNA BAGNOLI CAPOLUOGO	PERIODO	ORARIO ENTRATA	ORARIO USCITA
	DAL LUNEDI' AL VENERDI'	08:15	13:15
SCUOLA PRIMARIA			
	PERIODO	ORARIO ENTRATA	ORARIO USCITA



PLESSO: S. ANNA	DAL LUNEDI' AL GIOVEDI'	08:00	13:30
	VENERDI'	08:00	13:00
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO			
PLESSO: CENTRALE	PERIODO	ORARIO ENTRATA	ORARIO USCITA
	DAL LUNEDI' AL VENERDI'	07:55	13:50

Vista la Legge 234/2021 sono state 2 ore settimanali di motoria per le classi quinte di scuola primaria con docente esperto. Il quadro orario da 27 ore a 29 ore settimanali per tali classi.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Il primo collaboratore con funzione vicaria rappresenta e sostituisce il DS in tutte le funzioni delegabili. Il secondo collaboratore in assenza o a supporto del collaboratore vicario, lo sostituisce o lo coadiuva in tutti gli adempimenti di sua pertinenza.	2
----------------------	---	---

Funzione strumentale	Le Funzioni operano in specifiche competenze come stabilito dal Collegio dei docenti; analizzano e affrontano le tematiche affidategli dal collegio ; individuano modalità operative e organizzative in accordo con il DS; ricevono dal DS specifiche deleghe operative; verificano il raggiungimento degli obiettivi prefissati e relazionano il proprio operato al Collegio. Sono state individuate 4 Aree di intervento. Area 1 - "GESTIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA- INTERVENTI A SOSTEGNO DEI DOCENTI E TUTORAGGIO - CONTINUITÀ, ORIENTAMENTO; Area 2-"SISTEMA DI AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO, VALUTAZIONE APPRENDIMENTO E COMPORTAMENTO"; Area 3-"INNOVAZIONE DIDATTICA E TECNOLOGICA-VISITE GUIDATE, VIAGGI D'ISTRUZIONE" ; Area 4- "INCLUSIONE E	4
----------------------	---	---



BENESSERE A SCUOLA – ACCOGLIENZA, INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI".		
Capodipartimento	Coordinano e organizzano la didattica nell'ottica della valorizzazione della progettualità docente; pianificano attività per classi parallele , portano avanti istanze innovative.	3
Responsabile di plesso	Garantisce la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF.	7
Responsabile di laboratorio	Il responsabile di laboratorio ha la funzione di supervisione, coordinamento e verifica della corretta applicazione di quanto indicato nel regolamento di laboratorio.	4
Animatore digitale	In ottemperanza del PNSD del 27 Ottobre 2015 e della relativa stesura del Piano digitale l'animatore affianca il DS e il DSGA nella progettazione e realizzazione di innovazione digitale all'interno della scuola.	1
Team digitale	Il Team digitale sostiene la progettazione del piano digitale della scuola individuando soluzioni metodologiche/tecnologiche sostenibili; coordina le iniziative dei laboratori di CODING ; collabora con le altre figure di sistema.	3

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Realizza un concreto potenziamento delle conoscenze, abilità e competenze relative allo studio della prima lingua comunitaria aggiungendo e integrando attività didattiche a	2



Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

quelle già previste nella programmazione dei singoli Consigli di Intersezione
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Realizza un concreto potenziamento delle conoscenze ,abilità e competenze relative alla disciplina "Arte e immagine", aggiungendo e integrando attività didattiche a quelle già previste nei singoli Consigli di Classe
Impiegato in attività di:

- Potenziamento

1

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Realizza un concreto potenziamento delle conoscenze, abilità e competenze relative alla disciplina "Musica nella scuola secondaria di I grado" , aggiungendo e integrando attività didattiche a quelle già previste nella programmazione dei singoli Consigli di Classe
Impiegato in attività di:

- Potenziamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende con autonomia operativa ai servizi generali-amministrativo contabili; svolge funzioni di coordinamento, verifica dei risultati conseguiti rispetto ai compiti assegnati al personale ATA posto alle sue dirette dipendenze. Organizza l'attività del personale nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico. Svolge autonomia operativa e responsabilità diretta di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi contabili. Funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essere affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle Istituzioni Scolastiche.

Ufficio protocollo

Protocollo di tutti gli atti dopo averli fatti visionare al DS o DSGA. Tenuta del registro di protocollo. Archivio della corrispondenza. Gestione fonogrammi assenze.

Ufficio acquisti

Supporto con DSGA per Programmazione, gestione e rendicontazione finanziaria. Supporto con DSGA per la gestione delle liquidazioni dei trattamenti economici (fondamentale ed accessorio) su SPT. Supporto con DSGA modelli CUD personale estraneo e T.D., modello 770 e Dichiarazione Irap. Supporto con DSGA per le attività negoziale, Durc, certificazioni Equitalia.



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Predisposizione e stipula TFR personale a T.D. e sua tempistica personale. RegISTRAZIONI su C/C postale. Tenuta registro contratti, ordini, preventivi. Gestione magazzino, carico e scarico facile consumo, materiale da inventario Axios. Supporto con DSGA per inventario. Predisposizione modello F24. Anagrafe delle prestazioni. Ritenute d'acconto prestatori d'opera. Gestione statistiche e sua tempistica (comunicazioni A.T di BN, Amministrazione Regionale Provinciale, Comuni, SIDI.) Gestione Dati INVALSI. Adempimenti previsti per viaggi d'istruzione e visite culturali, gare, tenuta delibere, bollettini di versamento alunni - collaborazione commissione viaggi - Esecuzione di ulteriori mansioni su incarico del DS o del DSGA. Ogni incaricato provvede personalmente alla fascicolazione del proprio operato.

Ufficio per la didattica

Iscrizione studenti: gestione domande, predisposizione bollettini di versamento. Adempimenti previsti per buoni libri, borse studio. Gestione alunni con Programma Axios. Predisposizione libretti assenze alunni. Predisposizione dei registri di classe e dei voti. Collaborazione con il DS per predisposizioni di circolari (alunni) e comunicazioni di ordine diverso. Gestione statistiche e comunicazioni relative agli alunni con SIDI - A. T di BN, Amministrazione Regionale e Provinciale, comuni ecc. Rilascio certificazioni e attestazioni varie area alunni. Gestione fascicolo personale studenti, richiesta, trasmissione documentazione. Predisposizione e collaborazione per libri di testo con il DSGA. Adempimenti previsti per esami di stato. Stampa e rilascio schede valutazione. Stampa e rilascio Diplomi. Collaborazione con commissioni esami di stato -predisposizione del materiale e rilascio documentazione. Adempimenti previsti in caso di infortuni- tenuta registro infortuni - Rapporti INAIL ed Assicurazione. Polizia Locale e sua tempistica. Elenchi per viaggi d'istruzione e visite culturali, incarichi accompagnatori, collaborazione commissione viaggi. Esoneri di Educazione fisica. Esoneri insegnamento di religione. Collaborazione per pratiche alunni H e alunni stranieri. Gestione pagelle, scrutini e tabelloni.



Collaborazioni con docenti per eventuali progetti inseriti nel POF). Gestione organi collegiali (convocazione Giunta e C/Istituto, elezioni OO.CC. - RSU). Esecuzione di ulteriori mansioni su incarico del DS o del DSGA. Ogni incaricato provvede personalmente alla fascicolazione del proprio operato.

Ufficio per il personale A.T.D.

Scarico e gestione, almeno due volte al giorno, della posta elettronica, Intranet e Sidi. Adempimenti legati alla stipula dei contratti DOCENTE/Ata t.i./t.d. e su nomina DS. Tenuta registro contratti personale DOCENTE/ATA. Gestione Sidi e Axios del personale DOCENTE/ATA. Comunicazione centro impiego. Richiesta documenti di rito personale neo assunto DOCENTE/ATA e gestione piattaforma INDIRE. Collaborazione con il DS per predisposizioni di circolari (docenti/ata) e comunicazioni di ordine diverso. Tenuta fascicolo personale DOCENTE/ATA. Tenuta registro assenze e stato personale DOCENTE/ATA. Fascicolazione elettronica DOCENTE/ATA. Adempimenti per trasferimenti, assegnazioni, utilizzazioni prov. Del personale DOCENTE/ATA. Rilevazione assenze, permessi e ritardi DOCENTE/ATA. Rilevazione ASSENZE NET (per tutto il personale). Rilevazione SCIOPNET (per tutto il personale). Rapporti con Uffici Territoriali, Inpdap, Istituzioni scolastiche. Predisposizione degli atti per: ricostruzione di carriera, pensioni/cause di servizio, buonuscita personale DOCENTE/ATA. ecc. in collaborazione con il DSGA. Gestione pratiche PA04 INPDAP/INPS in collaborazione con il DSGA. Gestione graduatorie d'istituto 3 fascia personale docente e ata. Graduatoria interna - soprannumerari personale DOCENTE/ATA. Supporto alla formazione delle classi, organico e gestione SIDI. Decreti di congedo, ferie, aspettative, malattia, permessi ecc. con sistema Axios personale DOCENTE/ATA. Predisposizione Visite Fiscali (per tutto il personale). Esecuzione di ulteriori mansioni su incarico del DS o del DSGA. Ogni incaricato provvede personalmente alla fascicolazione del proprio operato.



Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://re17.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

Modulistica da sito scolastico <http://www.icoriani.it/GetContent.aspx?ID=E6D89491-03BD-446D-8B56-B0184938BA38&TM=H&IM=ac7a8553-9535-4386-88c7-f54797456fc3>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete Ambito BN005

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Approfondimento:

Gli accordi di rete hanno come oggetto la progettazione e la realizzazione di attività e di servizi che hanno lo scopo di perseguire obiettivi in settori strategici per la scuola:

- Realizzare, attraverso il sostegno reciproco e l'azione comune, la qualificazione di tutto il personale scolastico mediante l'aggiornamento e la formazione continua;
- Promuovere l'arricchimento delle competenze professionali dei docenti di singola scuola mediante la socializzazione delle risorse esistenti all'interno della Rete e l'acquisizione di nuove, attraverso progetti ed iniziative di formazione comuni;
- Fornire alle scuole aderenti alla Rete un servizio di consulenza e di supporto nella gestione delle problematiche legate, ad esempio, tra le tante possibilità, all'abuso, al maltrattamento ai minori, al cyberbullismo e alla devianza minorile;
- Sviluppare in modo omogeneo ed efficace l'integrazione del servizio scolastico con gli altri servizi in ambito sociale svolti sul territorio da enti pubblici e privati, allo scopo di determinare



il rafforzamento della collaborazione interistituzionale e dell'azione formativa delle Scuole.

Denominazione della rete: Laboratori Territoriali per l'occupabilità da realizzare nell'ambito del PNSD

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Accordo di rete per il servizio di cassa 2016/2019

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **Accordo di rete Bullyingstop**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Vista la Legge regionale 22 maggio 2017 "Disposizioni per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo nella Regione Campania" e la Legge 29 maggio 2017 n.71 a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo, è stato siglato l'accordo di rete con l' IS "telesi@", Istituto capofila per la provincia di Benevento.



Denominazione della rete: Polo regionale delle scuole secondarie di I grado ad indirizzo musicale della Campania

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le scuole in Rete sono interessate a realizzare iniziative finalizzate alla promozione e diffusione nel territorio della cultura musicale, coreutica e teatrale. Tale collaborazione è finalizzata alla miglior realizzazione della funzione della scuola come centro di educazione ed istruzione, nonché come centro di promozione culturale, sociale e civile del territorio; al completamento e miglioramento dell'iter del percorso formativo degli alunni; a favorire una comunicazione più intensa e proficua fra le istituzioni scolastiche; a stimolare e a realizzare, anche attraverso studi e ricerche, l'accrescimento della qualità dei servizi offerti dalle istituzioni scolastiche.

L'azione è mirata, con il coinvolgimento di tutta la filiera dell'istruzione artistico musicale e coreutica, alla costituzione di reti territoriali per la realizzazione del curriculum verticale della musica e alla



valorizzazione del ruolo delle Scuole Secondarie di primo grado ad indirizzo musicale, fondamentale per l'innalzamento della cultura musicale di base.

Il nostro Istituto è abbinato al Liceo musicale "Lombardi" di Airola. L'adesione a tale rete di scuole prevede la partecipazione ad eventi e manifestazioni a carattere regionale, che esulano dalle normali attività programmate dall'Istituto.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: INNOVAZIONE TECNOLOGICA / NUOVE TECNOLOGIE

□ Formazione sull'utilizzo delle nuove tecnologie e sulla didattica multimediale; Competenze digitali e innovazione didattica e metodologica

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Comunità di pratiche• Social networking
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: CURRICOLI VERTICALI IN RIFERIMENTO ALLE "INDICAZIONI PER IL CURRICOLO"

□ Formazione sulle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012: lettura e riflessione .

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
--	-------------------------------------



Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: COMPETENZE DI CITTADINANZA

□ Formazione sulla competenze chiave e di cittadinanza globale per la realizzazione di un Curricolo verticale d'Istituto con descrittori ed indicatori per la valutazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Mappatura delle competenze• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: COMPETENZE DI BASE E TRASVERSALI, SOFT SKILLS

□ Formazione sulla didattica per competenze e realizzazione di un Curricolo verticale d'Istituto



relativo a tutte le discipline di insegnamento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: INCLUSIONE, DISABILITÀ, INTEGRAZIONE

□ Formazione sulle metodiche di didattica inclusiva

Collegamento con le priorità del PNF docenti Inclusione e disabilità

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito



Approfondimento

La riflessione sul significato di formazione in servizio del personale rientra in una visione più ampia di sviluppo e innovazione che coinvolge l'intera istituzione scolastica. La cura del settore della formazione assume una vera e propria funzione di sistema, da realizzare prendendo avvio dai bisogni formativi dell'Istituto scolastico in termini di conoscenze e capacità operative che consentano ad una scuola di raggiungere gli obiettivi prefissati e di migliorare mediante un processo di innovazione continua. Essere un'istituzione competente rappresenta il requisito da mantenere nel tempo, soprattutto se si considerano i grandi cambiamenti che stanno intervenendo nell'organizzazione scolastica e nella metodologia dell'insegnamento.

Finalità del Piano di Formazione d'Istituto

- Concentrare l'attenzione dei docenti sul processo di innovazione scolastica in atto.
- Creare una comune chiave di lettura della realtà scolastica in cui il docente opera e delle proposte innovative di cui questa realtà necessita.
- Valorizzare le risorse umane interne, favorendo la crescita di competenze in contesti d'azione ricchi di conoscenza.
- Potenziare atteggiamenti di collaborazione in quanto elemento qualificante per l'intero istituto.
- Contribuire al successo formativo degli alunni.

Dall'analisi effettuata lo scorso anno sono emerse problematiche riconducibili, essenzialmente, a due categorie di criticità:

1. **Problemi che richiedono interventi a breve termine**, che prevedono progetti riguardanti aspetti ben definiti e il conseguente adeguamento delle strategie di gestione:

- Iniziative volte al miglioramento dell'azione educativa. Iniziative volte all'individuazione precoce dei disturbi di apprendimento.
- Iniziative volte al miglioramento dell'offerta di integrazione degli alunni italiani e/o stranieri in situazione di disagio.



- Iniziative volte al favorire il processo di inclusione degli alunni in situazione di disabilità.
- Interventi volti al potenziamento dell'uso delle nuove tecnologie.
- Azioni per assicurare la piena applicazione delle norme di sicurezza e della privacy nella scuola.

2. **Problemi che richiedono interventi a lungo termine**, perché prevedono un'apposita progettazione da sviluppare in tempi distesi (progetto e/o piano di miglioramento annuale o pluriennale): Piano Annuale della Formazione 2019-2022- Interventi formativi relativi alla metodologia didattica con approfondimenti sulla didattica laboratoriale per competenze. □ Interventi formativi sulla valutazione degli apprendimenti al fine di condividere linguaggi, significati, criteri, tecniche e strumenti. □ Considerato quanto premesso, sono state scelte le azioni di formazione prioritarie ritenute utili e funzionali ai bisogni dell'Istituto e di seguito riportate. Tali azioni verranno monitorate in itinere per permettere una costante riflessione sui processi formativi, per potenziare gli stessi, per favorire il benessere degli alunni, dei docenti, del Personale in genere e delle famiglie.

Per le iniziative di formazione la verifica di efficacia è costituita dalla realizzazione di materiali inerenti allo specifico o alla dimostrazione del possesso di competenze documentate sul campo. Il D.S. accerta l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione" o "Diploma di competenze acquisite" rilasciato dall'Ente formatore accreditato dal MIUR.



Piano di formazione del personale ATA

FORMAZIONE SPECIFICA PERSONALE AMMINISTRATIVO

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari DSGA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

USR - Campania

FORMAZIONE SPECIFICA RELATIVA AI LINGUAGGI INFORMATICI E ALLE NUOVE STRUMENTAZIONI

Descrizione dell'attività di formazione La qualità del servizio

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori



- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione

La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Per le iniziative di formazione la verifica di efficacia è costituita dalla realizzazione di materiali inerenti allo specifico o alla dimostrazione del possesso di competenze documentate sul campo. Il D.S. accerta l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione" o "Diploma di competenze acquisite" rilasciato dall'Ente formatore accreditato MIUR.